



**Comune di PESCHIERA BORROMEO**  
**(CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO)**

**CONSIGLIO COMUNALE**

*Seduta del 19 Febbraio 2019*

- 1) MOZIONE PETIZIONE POPOLARE UN CENTRO SOCIO SANITARIO A SAN BOVIO, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE LUIGI DI PALMA, GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA PROTOCOLLO NUMERO 3193 DEL 30/1/2019;
- 2) MOZIONE AVENTE AD OGGETTO TRASFORMAZIONE DELL'IMMOBILE COMUNALE EX BISTROT DI VIA DI VITTORIO IN CENTRO COTTURA PER LA REFEZIONE SCOLASTICA E CONVENZIONE CON ENTE DA SCEGLIERE CON SCUOLA DI CUCINA, FORMAZIONE ALBERGHIERA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE CARLA BRUSCHI, GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA, PROTOCOLLO NUMERO 3194 DEL 30/1/2019;
- 3) RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MASSIMO CHIDO (GRUPPO MISTO) PROTOCOLLO NUMERO 306 DEL 4/1/2019 AVENTE AD OGGETTO ATTIVITÀ E RESPONSABILITÀ DELLA COMUNICAZIONE COMUNALE;
- 4) MOZIONE AVENTE AD OGGETTO UN REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DI SOCIAL MEDIA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MASSIMO CHIDO (GRUPPO MISTO) PROTOCOLLO NUMERO 599 DELL'8/1/2019;
- 5) MOZIONE AVENTE AD OGGETTO ALLARGAMENTO PLESSO SCOLASTICO SAN BOVIO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE LORENZO CHIAPELLA GRUPPO CONSILIARE PD, PROT. 2902 DEL 28/1/2019;
- 6) MOZIONE AVENTE AD OGGETTO IVA AL 4% SUGLI ASSORBENTI E NON AL 22%, SOSTEGNO ALLA CAMPAGNA DELL'ASSOCIAZIONE DI DONNE ONDE ROSA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE LUCA ZAMBON. GRUPPO CONSILIARE PD, PROT. N. 2903 DEL 28/1/2019;
- 7) MOZIONE AVENTE AD OGGETTO ATTUAZIONE NEI PARCHI COMUNALI E NELLE PRINCIPALI AREE DI AGGREGAZIONE DI UN PROGETTO PILOTA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA PUBBLICA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DAVIDE TOSELLI (GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO CINQUE STELLE) PROTOCOLLO NUMERO 25099 DEL 27/7/2017;
- 9) RISPOSTA DA INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE LUIGI DI PALMA GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA, PROTOCOLLO NUMERO 23787 DEL

19/7/2018 AVENTE AD OGGETTO INTERROGAZIONE SULLA CONCESSIONE DI  
PATROCINIO ALLA MANIFESTAZIONE 'MILANO PRIDE' DEL 30/6/2018.



**PRESIDENTE:**

Chiedo al pubblico di accomodarsi nell'apposito spazio, grazie. Buonasera a tutti. Diamo inizio al Consiglio alle 20:55 con l'appello. Prego Segretario.

*Il Segretario procede all'appello dei presenti.*

**PRESIDENTE:**

Prima di cominciare con l'ordine del giorno abbiamo una richiesta di comunicazione, comunicazione da parte della Consigliera Bruschi, prego consigliera.

**CONS. BRUSCHI:**

Sì, buonasera tutti. La mia comunicazione per ringraziare sentitamente a nome di tutto il centro destra che in questo momento rappresento, ringraziare l'Assessore Gatti, ringraziare il Sindaco e tutta l'amministrazione comunale per l'intitolazione al parco, il parco di Peschiera Borromeo sulle Foibe. Le cose si possono fare in tanti modi e quindi noi siamo già contenti perché questa cosa è stata fatta, però è stata fatta in un modo che sinceramente ci ha colpito e noi riteniamo che sia stato fatto molto bene. Molto bene perché sono state fatti questi due momenti, sia il momento con il professor *(inc)* qui in Consiglio Comunale, sia l'intitolazione al parco. Da tempo noi abbiamo lottato perché ci fosse un riconoscimento su questa tragedia, una tragedia che per troppi anni è stata dimenticata e credo che l'intervento Assessore suo e del Sindaco abbia veramente dato dignità a questi morti perché riteniamo che i morti sono morti e non ci sia colore politico per queste tragedie e quindi la ringrazio sentitamente di cuore per come lei ha condotto questa cosa, nel senso che noi ovviamente è una cosa che noi avevamo a cuore e lei non solo l'ha accettata ma l'ha fatta anche con una certa solennità quindi questo modo non l'abbiamo gradito doppiamente. Colgo l'occasione anche per farle i migliori auguri perché abbiamo saputo che diventerà presto mamma e quindi a nome di tutti di noi, i nostri più cari auguri. Chiudo sottolineando anche una cosa che ci ha colpito perché io personalmente, a nome anche del partito che rappresento, vorrei dare la mia solidarietà all'Assessore Righini perché nei giorni scorsi sono apparse delle scritte *(inc)* in Comune e questa cosa mi ha colpito particolarmente perché credo che al di là delle diversità politiche che noi abbiamo, credo che l'Assessore debba essere messo nelle condizioni favorevoli per poter lavorare con serenità. Questi atti vanno

condannati senza se e senza ma, quindi noi li condanniamo e gli diamo veramente la nostra solidarietà perché riteniamo che sia un atto grave e auspichiamo che non accadano ovviamente in futuro più queste cose che fanno veramente male, perché sono cose che feriscono nel profondo, toccano noi, toccano le nostre famiglie, i nostri cari e quindi credo che lei debba essere messo nelle condizioni migliori per lavorare con serenità. Quindi la nostra più grande solidarietà e la condanna verso queste cose che riteniamo disgustose molto gravi. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie consigliera. Prego Assessore.

**ASS. RIGHINI:**

Buona sera a tutti e grazie per la parola. Ringrazio soprattutto il Consigliere per le belle parole che mi ha rivolto, capogruppo di Forza Italia la Consigliera Bruschi. Mi fa piacere che le due iniziative organizzate in occasione del giorno del ricordo siano state accolte con favore una mente dal partito che rappresentate ma anche dire dalla cittadinanza vista la buona risposta che c'è stata anche da parte delle scuole che hanno visitato la mostra. Sono. Tre anni che noi ricordiamo il giorno del ricordo, non è facile trovare iniziative particolari per quella giornata proprio perché non c'è ancora una cultura consolidata diciamo e lunga come per altre ricorrenze, cui ammetto che quest'anno siamo riusciti anche (*inc*) a partire dal suggerimento di contattare l'associazione nazionale... (*inc*) Friuli-Venezia Giulia, l'est Dalmazia, (*inc*) sicuramente è stato un buon supporto quello di poter disporre di una mostra di valori curata appunto dal professor Tarticchio per cui come abbiamo fatto cercheremo, come fatto questi tre anni cercheremo anche per i prossimi due di onorare la memoria di questi morti. Ringrazio anche per gli auguri personali.

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore De Giuli.

**ASS. DE GIULI:**

La ringrazio per la solidarietà e le garantisco che malgrado siano episodi spiacevoli, non sono in nessun modo intimidito né io e tanto meno tutta l'amministrazione, andremo avanti dritti per quello per il quale cittadini ci hanno votato. Grazie comunque molto.

**PRESIDENTE:**

C'è una comunicazione da parte del Sindaco, prego.

**SINDACO:**

Buona sera. Una comunicazione per rendere partecipe il Consiglio Comunale della redistribuzione della delega alla scuola che per motivi personali e lavorativi dell'Assessore Gatti ho deciso di ripartire tra l'Assessore Parisotto e la sottoscritta, quindi dalla data del decreto la scuola viene gestita dall'Assessore Parisotto per quanto riguarda la scuola primaria nella scuola secondaria di primo grado, mentre ottenuto in capo a me il progetto 0-6 e quindi tutte le progettualità legate al Nido e alla scuola dell'infanzia. Mi preme di ringraziare l'Assessore Gatti per il lavoro svolto finora, dispiace che stasera purtroppo l'Assessore Parisotto non sia presente però siamo certi che il lavoro proseguirà con la stessa qualità e intensità già dimostrata dall'Assessore Gatti e quindi auguro all'Assessore Parisotto che ci sta seguendo da casa buon lavoro su questa delega così importante, così vicina a tutte le nostre famiglie.

**PRESIDENTE:**

Passiamo alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno. Si tratta della mozione avente ad oggetto "petizione popolare un centro sanitario a San Bovio, presentata dal Consigliere comunale Luigi Di Palma, gruppo consiliare Forza Italia protocollo numero 3193 del 30/1/2019". Do la parola al Consigliere Di Palma per l'illustrazione della mozione.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PETIZIONE POPOLARE UN CENTRO SOCIO SANITARIO A SAN BOVIO, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE LUIGI DI PALMA, GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA PROTOCOLLO NUMERO 3193 DEL 30/1/2019"

CONS. DI PALMA:

Grazie Signor Presidente, ringrazio i consiglieri gli assessori presenti al pubblico in sala. Allora mozione petizione popolare un centro socio sanitario a San Bovio. Premesso che in data 6 settembre 2018 il gruppo consiliare di Forza Italia depositava al protocollo del comune di Peschiera Borromeo una petizione popolare sottoscritta da 1300 cittadini con numero di protocollo 0027691 con il primo firmatario il Consigliere comunale Luigi Di Palma avente per oggetto "un centro socio sanitario a San Bovio" petizione popolare per chiedere l'amministrazione comunale di destinare il Centro Civico di San Bovio a centro Socio Sanitario riportante il seguente testo: *"in relazione alla decisione dell'amministrazione comunale riguardo alla destinazione del Centro civico di San Bovio chiediamo al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio Comunale di Peschiera Borromeo, vista la assoluta aleatorietà del questionario diffuso a macchia di leopardo senza adeguate informazioni, senza nessuna possibilità di avere la certezza degli effettivi partecipanti, di ripensare a destinare il complesso centro socio sanitario (inc) di operatori nel settore pronti a investire nella struttura, è possibile realizzare quello che qualche anno fa non era consentito fare secondo le normative regionali oggi cambiate. Queste soluzioni sono auspiccate da molti cittadini fra cui numerosi anziani. Il centro si rivolgerebbe ad un grande bacino oltre a Peschiera Borromeo, anche a Segrate,(inc) Rodano, Pioltello e saper rispondere a molteplici esigenze diventate ormai una priorità come ad esempio la (inc) di pediatri e medici di famiglia, medici di base, presa in carico dei pazienti cronici, analisi, gli esami medici, ambulatori di visite specialistiche, con particolare attenzione agli anziani, oculista, fisioterapista, osteopata, geriatra, alimentarista, urologo e molte altre figure mediche. Considerato che in difformità a quanto previsto dall'articolo 94 del regolamento del consiglio comunale vigente comma 2, la petizione non è stata inviata dal Sindaco alla commissione consiliare competente per materia e quindi non essendo stata seguita l'istruttoria della stessa non è stata assegnata al competente organo collegiale che avrebbe dovuto adottare una motivata decisione da inviarsi ai presentatori della proposta entro 60 giorni dalla data di ricevimento e come recita il comma 4 sempre dell'articolo 94 del*



*regolamento del consiglio comunale vigente, il primo firmatario sono io Luigi Di Palma, non ha mai ricevuto notizia di quanto previsto dal suddetto regolamento. Tenuto conto che il questionario distribuito (inc) la frazione di San Bovio, sulla destinazione d'uso del Centro civico pur contemplando l'opzione di trasformazione in centro sanitario, non ha nessun valore statistico certo per la metodologia adoperata assolutamente aleatoria, per la diffusione incompleta dello stesso e per l'esiguo numero dei votanti. In futuro la frazione di San Bovio rischia di rimanere scoperta da medici convenzionati se la conformazione dell'immobile consente l'apertura di due entrate separate rispettando così le norme regionali che regolano la materia. Il Consiglio Comunale impegna l'amministrazione ad avviare l'istruttoria di quanto richiesto dalla petizione popolare con le commissioni competenti come il regolamento del consiglio comunale prevede nel più breve tempo possibile, ad effettuare un'analisi di fattibilità con la parametrizzazione i costi e benefici e di approvare, di approntare una delibera consiliare da sottoporre all'assemblea cittadina per fornire una motivata risposta dall'amministrazione e cittadini come prevede il regolamento del consiglio comunale nel più breve tempo possibile. Sono io il firmatario. Nel riprendere questa situazione mi preme stasera fare una piccola precisazione, nessuna voglia di competizione perché i temi trattati sul fatto di collocarsi direttamente su quest'immobile a me in questo momento non interessa, a me interessa prendere in considerazione il fatto (inc) primo richiamo con (inc) che l'articolo 94 del regolamento del Consiglio Comunale prevede istanza, petizione e proposta dei cittadini e delle loro associazioni. Il Consiglio Comunale promuove in conformità allo statuto la partecipazione dei cittadini e l'amministrazione per le iniziative ritenute idonee secondo l'apposito regolamento comunale. Le istanze, petizioni le proposte presentate da cittadini, dalle loro associazioni e dagli organismi che le riuniscono formulate secondo le prescrizioni previste dal regolamento di partecipazione, diretti a promuovere interventi per migliore tutela di interesse generale della comunità, sono sottoposte dal Sindaco alla commissione consiliare competente per materia e dopo l'istruttoria della stessa assegnate al competente organo collegiale che adotta motivate decisioni da inviarsi ai presentatori della proposta entro 60 giorni dalla data di ricevimento. La commissione consiliare invita i presentatori dell'istanza o una loro delegazione ad assistere alla riunione nella quale viene (inc) l'esame preliminare della proposta per fornire chiarimenti e illustrazioni. Per le stanze, petizioni e proposte presentate dai cittadini le comunicazioni sono effettuate alla persona designata nel (inc) inviata al comune, in mancanza vengono effettuate al primo firmatario con l'incarico di dare informazioni agli altri presentatori.*





La partecipazione delle associazioni, delle consulte e le impostazioni degli atti di programmazione finanziaria ed operativa ed ogni altro rapporto delle stesse con il consiglio comunale riordinate secondo quanto stabilito dal regolamento per la partecipazione dei cittadini nell'amministrazione. Quindi questo è l'articolo 94 che vi ho letto sul regolamento di partecipazione all'articolo 22, cioè petizioni. Ai sensi dell'articolo 76 dello statuto comunale, tutti i membri della comunità possono rivolgersi in forma collettiva agli organi comunali competenti per materia in relazione all'oggetto della petizione, Sindaco, giunta comunale, consiglio comunale per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse generale e per esporre comuni necessità. Dette petizioni formulate per iscritto e corredate da almeno 200 firme di cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Peschiera Borromeo indicando le generalità di almeno un cittadino che funge da portavoce per riferimento della petizione stessa sono inviate attraverso il protocollo comunale al Sindaco. Il Sindaco cura l'iscrizione della petizione completa dell'istruttoria dei competenti uffici e le trasmette all'organo comunale competente per materia in relazione all'oggetto della petizione, Sindaco, giunta comunale, consiglio comunale, per la valutazione e l'eventuale adozione di decisioni conseguenti. La risultanza dell'esame e l'eventuale adozione dei provvedimenti devono avvenire entro 60 giorni dal ricevimento della petizione, la risposta e l'adozione dei provvedimenti deve essere comunicata in questo termine al cittadino che funge da portavoce e riferimento della petizione stessa. Trascorsi i termini di cui al precedente comma *(inc)* ogni Consigliere comunale a far proprio il contenuto della petizione ai sensi di quanto disposto dall'articolo 76, 3° comma dello statuto comunale. Io mi fermerei qui, c'è anche l'articolo 76 dello statuto comunale lì, consiglio di leggerlo, non vado oltre *(inc)* quindi l'analisi completa in questo momento a me non interessa, a me interessa semplicemente che venga rispettato il regolamento e che venga data una risposta così come prevede lo statuto e questo è a dimostrazione che 1300 persone, a torto o a ragione aspetto non una risposta. Non si può aspettare sei mesi prima di avere una risposta *(inc)* che rivolgo, e la rivolgo al segretario comunale era quello che durante la conferenza dei capigruppo abbiamo parlato dicendo che questa mozione è propedeutica poi eventualmente a una eventuale discussione per cui si può entrare all'interno. Io vi dico se avete intenzione comunque sia di approfondire la faccenda questa mozione deve passare perché richiama semplicemente regolamento non va oltre, se poi dobbiamo discutere su tutto il resto, fate pure, a me in questo momento interessa che il consiglio comunale prenda atto



di questa situazione e che provveda al più presto a convocare le commissioni di competenza.  
Grazie.

**PRESIDENTE:**

È chiaro a tutti il contenuto della mozione? Do la parola l'Assessore Gatti.

**ASS. GATTI:**

Sì, come da regolamento, (*inc*) mi permetto di parlare dal momento che ricade l'argomento nelle mie deleghe, avendo io la delega alla frazione di San Bovio e la delega alle politiche giovanili. Forse qui c'è una differente interpretazione dei regolamenti sul quale magari poi segretario potrebbe sicuramente essere una terza parte che dà una lettura magari più ufficiale ma appunto proprio l'articolo 76 dello statuto comunale che non ha letto, deciso di non leggere, dice che qualora trascorrono i termini la petizione popolare può essere presa in mano da un Consigliere piuttosto che... Quindi diciamo che a noi sembra che la mozione così come è posta sia superata perché quello che lei chiede, essendo passati 60 giorni sono scaduti i termini per istruire quel tipo di (*inc*) e quindi essendo peraltro una petizione non nata spontaneamente ma di cui si è fatto lei portavoce, ci sembrava normale che l'iter comunque proseguisse col fatto che il Consigliere che si è fatto già carico e proponente portasse in consiglio l'oggetto, il contenuto della petizione sulla quale, sul contenuto mi permetto di fare alcune precisazioni perché appunto ci aspettavamo che lei si facesse appunto portavoce di quello che sostanzialmente aveva proposto ai cittadini chiedendogli di firmare, eravamo anche un po' così perplessi dell'operazione che ha portato avanti perché è innegabile che appunto lei nella frazione svolga un doppio ruolo, sicuramente quello sicuramente quello di Consigliere e anche quello di medico esercitando lì la professione, sicuramente un medico che propone qualcosa che riguarda un argomento medico a persone magari sue pazienti, risulta sicuramente in una posizione di (*inc*) superiorità che porta le persone a affidarsi di quello che viene proposto vedendo appunto il contenuto risulta un po'... guardi, se fossi stata Assessore, fossi stata Consigliere comunale in passato (*inc*) magari alcune cose le avrei sapute però sinceramente vista così l'avrei firmata anch'io questa petizione perché lei propone qualcosa di bellissimo, (*inc*) sotto casa, perché promette voglio dire la collocazione appunto di pediatri, medici di base, la presa in carico di cronici, di analisi chimiche e probabilmente biologiche ma anche esami medici, non meglio specificati ma con possibilità di fare delle indagini



più specifiche. Ambulatori appunto di visite specialistiche, oculistiche, fisioterapisti, osteopati, geriatri, alimentaristi, urologi e molte altre figure, cioè ci mancava terminasse “aboliremo le malattie” che avevamo raggiunto un po’ l’apice della sfacciataggine. Perché purtroppo, sarebbe bello forse avere una cosa così, anche se molti cittadini si sono già lamentati all’idea di avere un centro di questo tipo sotto casa perché in una strada chiusa che passa davanti alle scuole, qualche perplessità (*inc*). Ma il problema di tutto ciò che questa cosa qua era stata già proposta dalla lista di maggioranza dieci anni fa e non era stato possibile realizzarla già dieci anni fa, lei per primo se ne era fatto promotore dieci anni fa, infatti poi nei cinque anni di Falletta all’ultimo si era (*inc*) sulla materia ma perché non è possibile, le leggi regionali è vero che sono cambiate ma proprio in direzione opposta rispetto quello che lei qui va a proporre. È venuto qua in questa sala (*inc*) a illustrarci la riforma della salute e lombarda che va proprio in direzione opposta a quella di centralizzare i polli in cui si fa l’assistenza in modo da dare anche a loro una qualità superiore. Sono stati tolti medici specialisti da via Matteotti, dovrebbero metterli a San Bovio perché? Per fare un favore forse a qualcuno? Appunto, già 10 anni fa... lo stesso già 10 anni proprio perché (*inc*) simpatici lo mettono a San Bovio, non lo so, però 10 anni fa si è tentata quella strada e non è stata possibile, noi a fronte di questa ulteriore petizione che va in quella linea siamo andati anche nella direzione centrale ATS, abbiamo parlato con il Dottor Casazza e Cassavia... (*inc*) un argomento nostro questo e di competenza comunale ma soprattutto l’ATS non convenziona più niente, c’è l’annoso problema appunto come lei ricorda che i medici specialistici o medici di base non possono stare nello stesso posto e bisognerebbe rivoluzionare la struttura ma soprattutto nell’aver competenza per dire ai medici di base andate lì piuttosto che ai medici specialisti, andate lì. Bisognerebbe virare forse su un privato, cosa già tentata 10 anni fa, cosa che abbiamo già visto noi lo scorso anno quando abbiamo... ci (*inc*) dato a individuare l’operatore per il consultorio, i privati ovviamente non sono interessati a quest’area perché abbiamo contro l’ospedale San Raffaele, San Donato (*inc*) abbiamo un punto prelievi a Peschiera, uno a San Felice, ce n’è uno attaccato a San Bovio, abbiamo in Peschiera, senza fare nomi una realtà che propone e offre visite specialistiche a pagamento, quindi il territorio non è sicuramente appetibile, per cui sinceramente trovo questa iniziativa un po’... magari molte persone che hanno dei problemi anche sperano di poter avere delle cure più vicine, più sotto casa ma questo non è di competenza comunale, (*inc*) non è possibile realizzare la cosa che è stata proposta in questa petizione, quindi bisognerebbe forse avere un attimo più di chiarezza con le persone con le quali



si parla e soprattutto avendolo già *(inc)* 10 anni fa, riproporlo, secondo me... *(inc)* cinque anni e quella struttura è ancora lì non finita, forse sarebbe il caso di vedere, ci mancano due anni e mezzo, stiamo lavorando da due anni su quella struttura perché ci sono sicuramente dei problemi ma *(inc)* un percorso chiaro anche con l'operatore e direi di lasciarci lavorare anche perché, per ribaltare la struttura, anche se fosse possibile, cosa che non è possibile mettere dentro queste cose, ovviamente un polo medico ha dei criteri di agibilità, di *(inc)* che la struttura verrebbe rivoluzionata, mi chiedo con quali soldi già che la struttura è lì da 10 anni, servono più soldi di quelli che erano previsti all'inizio per terminarla. *(Inc)* già i cittadini hanno subito un danno e non possono usufruire di un bene... 10 anni... *(inc)* rimettere tutto in discussione oggi lo troverei assolutamente irresponsabile.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Di Palma.

**CONS. DI PALMA:**

Io mi rivolgo al Segretario Comunale, ma questo è il tema della mozione. La mozione dice di applicare il regolamento, giusto? Non entra nel particolare, cosa che io lascio fare volentieri all'Assessore visto che è così preparato. Allora visto che ci ha fatto questo pistolotto e ha tirato dritto tutto sabbia, *(inc)* tutto quello che c'era da fare e via dicendo. Lo scriva, lo scriva e mi dà la risposta. Lo scrive e poi mi dà la risposta.

**PRESIDENTE:**

Scusate, il pubblico deve stare in silenzio altrimenti vi mando fuori, alla prossima vi mando fuori.

**CONS. DI PALMA:**

Grazie, era un applauso, non è niente di particolare, ogni tanto... allora il concetto non è quello, guarda che queste risposte non le dovete dare a me le dovete dare ai cittadini San Bovio, spiegate tutto quello che avete detto in quest'aula e poi io vi ribatterò nel momento più opportuno quando verrò a conoscenza delle cause che hanno determinato la vostra scelta. Lei parla già di scelta, quindi mi sembra di intuire, così a grandi linee che se dovesse trattarsi di una scelta lei ha posto un questionario dettando con dei soldi pubblici a della gente al questionario, giusto? Ha posto un questionario con quattro punti nel quale era previsto la cosa sociosanitario, era previsto la cosa



per i giovani, era prevista una scuola era prevista un'altra cosa, quindi su quella base hanno votato. Ma se lei mi dice che tutto sto parapacchio che mi ha sparato sotto, non serve assolutamente a nulla, quando io poi... Non si preoccupi di quello che farò io, lei dia una risposta, quando questo parapacchio, dopo che mi ha sparato tutto quello che mi ha sparato, che al momento opportuno chi è che presenta un questionario se la cosa non è fattibile? Se non fattibile, se lei sta dicendo che non è fattibile, che mi ha ripreso su tutto perché l'avete presentato? E se avesse vinto cosa gli dicevate, cosa gli dicevate? Che cosa dicevate? Dicevate no, guardate abbiamo scherzato, gli abbiamo messo dentro, non c'entrava assolutamente nulla. Beh questa una risposta banale, è una risposta che non ha senso. Portatemi dati, portatemi la legge portate tutto quello che volete, parlate con chi volete ma rispondete ai cittadini. Rispondete non a me, ai cittadini così come dice il regolamento. Quello che mi sta dicendo lei lo discuteremo in un'altra sede quando avremo tutte le notizie. Vi sto chiedendo di rispettare un articolo, sto chiedendo questo, questa mozione non può essere bocciata, perché chiedo che venga rispettato l'articolo. Poi mi dirà che nel momento in cui non si potrà presentare tutto quello che lei ha detto, per dopo entreremo nel particolare, ma a me non interessa qui stasera. Sinceramente non interessa, dovete dare una risposta cittadini, sembra quasi nella più completa indifferenza, presentano una petizione di oltre 230 firme per un'altra cosa, non gli date risposta, presentano una petizione di 1300 firme, tutte con i sacri crismi, con sacrificio anche di andare il sabato e la domenica per raccogliere, non date una risposta. Ma cosa pensate che noi siamo qui a spalmare l'Autan sulla storia delle zanzare? O a schiacciare le noci a Cip e Ciop, non lo so, ditemelo voi. Oppure tappare i buchi alla groviera, siamo qui per rappresentare i cittadini, questa è un'istituzione, voi avevate il dovere e il diritto di richiamare la commissione e dirgli: guarda, tutto quello che stai dicendo è una grande balla, per questo, questo e questo motivo, dopo di che ne riparlavamo. Se era una questione politica, *(inc)* una questione politica, se era una questione pratica, *(inc)* una questione pratica, perché avete riunito e ...*(inc)* vi siete riuniti all'interno della scuola per discutere di questa faccenda? Avete detto che nel giro di pochi mesi sarebbe tutto risolto, sono già passati due anni. Questo è fregarsene della cittadinanza, mettere la testa sotto la sabbia. Cominciate a darmi una risposta, dopo ne parleremo, ma applicate il regolamento perché il regolamento va applicato. Se domani questo regolamento viene abolito o non passa questa mozione io presenterò il conto al prefetto e chiedo ausilio perché io *(inc)* perché sennò creeremo una discussione daremo qui tutta la notte. Il regolamento dice che entro 60 giorni dovevate darmi una risposta, sia a me che alle



altre petizioni che non avete mai preso in considerazione, quello ... *(inc)* praticamente instaurare una commissione, dovete farla, poi scrivete quello che volete, scrivete quello che volete, dopo di che vi risponderò.

**DR.SSA BELLAGAMBA:**

È evidente che i termini del regolamento per il funzionamento del Consiglio e cioè quelli previsti dall'articolo 94 quello che prima ha citato sono saltati perché sono abbondantemente decorsi. Lo statuto prevede al comma 3 che comunque se il termine previsto dal regolamento per la risposta non è rispettato, ciascun Consigliere può *(inc)* il contenuto della petizione chiedendo ragione al Sindaco del ritardo e provocando la discussione del contenuto, sul contenuto della petizione durante la seduta consiliare, se il primo è saltato, o con questo non chiede lei Consigliere di discuterne? Che chieda lei, quanto poi al contenuto della mozione sapete benissimo i consiglieri comunali, la mozione non è un'interrogazione in cui c'è una domanda e una risposta e si dichiara soddisfatto o meno, nel caso della mozione, nella mozione si spiega al contenuto, ci sono gli interventi e poi viene sottoposta alla votazione, per cui i consiglieri sono liberi di approvare o di respingere. Cioè non è obbligatoria all'approvazione o il respingimento, questo intendo. Quanto poi ai termini saltati di cui al regolamento, ragione, sono saltati, per cui si può intendere che lei questa sera... che cosa? Comunque io le ho risposto ai sensi... sì...

**CONS. DI PALMA:**

Io non pretendo la luna signor Segretario, io pretendo che ci sia rispetto per i 1300 cittadini che hanno depositato queste firme e voglio, desidero quanto meno, non tanto voglio che essi instauri una commissione che mi si dica a me e ai 1300 cittadini per quale motivo non si fa questa cosa. È troppo fantasioso quello che ha detto l'Assessore Gatti...*(inc)* potrei controbattervi in mille maniere ma non è questa la sede, non è questo il momento, potete dirmi è una questione politica, è una questione di costi, è una questione di non fattibilità. Se è una questione di non fattibilità non doveva essere nemmeno messa nel questionario, non doveva nemmeno essere messa nel questionario, l'avete messa nel questionario. Io pretendo solo questo l'applicazione del regolamento, *(inc)* dovrà dire per quale motivo non date risposta e tacete nei confronti di mille... perché dopo 5, 6 mesi state zitti? Se avevate tutte queste certezze perché entro 60 giorni non avesse applicato la legge e si portava direttamente nelle commissioni in maniera che la gente



venisse a conoscenza delle vostre risposte? Lo stesso è accaduto per l'area cani, lo stesso è accaduto per altre situazioni, perché state sempre zitti? Sono un'istituzione, sono un Consigliere comunale, voi non potete dare delle risposte solamente a chi vi interessa a voi, le risposte vanno date direttamente al Consigliere comunale che rappresenta l'istituzione, rappresento tutti di quelli che mi hanno votato, quindi di conseguenza quando faccio un discorso di questo genere, non sono nato ieri, lo faccio a ragion veduta perché voglio che abbiate una risposta ai cittadini. Prendete, assumetevi le vostre responsabilità.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Baratella.

**CONS. BARATELLA:**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. *(Inc)* sinceramente io non ho ben capito qual era lo scopo di questa mozione Consigliere Di Palma perché anche nei capigruppo le ha chiesto la presenza del tecnico. Sì... io adesso posso aver mal interpretato ma anche gli altri capigruppo c'erano, lei...

Voce fuori microfono

**CONS. BARATELLA:**

*(Inc)* voleva il tecnico per discutere dell'argomento... *(inc)* nel momento in cui le vengono date delle spiegazioni lei non le vuole sentire, vorrei ricordarle che il consiglio comunale è rispondere ai cittadini, è accessibile a tutti cittadini, al pubblico, è visibile in streaming, non ho capito sinceramente quale sia il motivo per cui non ne vuole discutere. Io a proposito di questa mozione avevo una richiesta da fare a lei perché lei ci propone di fare una cosa che come ha ricordato l'Assessore Gatti voi per primi avevate cercato e non eravate riusciti a fare, volevo capire da lei perché se non eravate riusciti voi dovremmo riuscirci noi, quali erano state le difficoltà tecniche che avevate incontrato? Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Chiodo.



CONS. CHIODO:

Grazie signor Presidente. Io però vorrei provare visto che abbiamo fatto una richiesta di convocazione di Consiglio Comunale con all'ordine del giorno in una serie di mozioni, quindi una serie di mozioni che sono indirizzi di carattere politico, provare ad avere una discussione di carattere politico, come dire, un atteggiamento un po' più sereno da parte di tutti perché ho trovato veramente le parole dell'Assessore, non solo erano ricche di livore, quasi come se fosse una di sfida sul territorio di San Bovio, cioè, avevo sentito in precedenza che le hanno fatto i complimenti, che hanno apprezzato, le hanno fatto anche gli auguri, cioè io capisco, capisco anche la sua posizione e tutto ciò che lei ha espresso, però come dire, metterci quel livore lì personale, con le offese personali sulla professionalità anche del dottor di Palma, francamente le ho trovate fuori luogo. Proviamo a riportare la questione sul piano politico, è indubbio che la mozione pone tre questioni, uno quello del regolamento che ha citato il Consigliere Di Palma e anche quello però tecnico di convocazione di una commissione che discuta nel merito, c'è scritto, c'è scritto anche per quanto riguarda il discorso delle analisi costi – benefici. Quello che si chiedeva, che la dottoressa Consigliere Baratella ha detto poc'anzi, è che in realtà forse in questa sede, in questo momento non è il Consiglio Comunale che può dare le risposte, probabilmente neanche Di Palma, ecco perché avevo suggerito di fronte a delle domande tecniche che legittimamente qualcuno dei consiglieri può proporre, che ci sia un tecnico che almeno da delle risposte, in maniera tale che se e nel caso venisse convocata con una commissione si va già con delle certezze. Tutto qua. Però io su una cosa vorrei, vorrei che tutti riflettete perché l'Assessore Gatti fa bene a dire che insomma stiamo perdendo tempo, dateci il tempo di lavorare, ci sono due anni e mezzo. Voi lo sapete da quanto tempo fu concepita quella struttura? Dal 1992. Cioè il consiglio comunale attraverso il PGT, 26 anni fa disse quello che si voleva fare là dentro, e comunque disse, diede un'indicazione generale. Certo che se dopo 26 anni ci accaniamo ancora così e quella struttura ancora non è finita, ha delle problematiche anche di carattere economico con l'operatore, a delle problematiche che voglio dire, sono di difficile risoluzione perché voi stessi... Dateci il tempo, ci dobbiamo lavorare, però se ci accaniamo contro di noi, non facciamo un bel servizio alla frazione di San Bovio. Io vi chiedo solo questo, provate a riflettere provate a trovare un momento di questa discussione un po' più sereno e se è possibile, se sarà possibile la dottoressa dice che a norma di regolamento la richiesta fatta oggi da Di Palma viene superata. Io interpretavo che il regolamento dicesse che un Consigliere qualsiasi, altro Consigliere potesse far





la propria, però siamo sempre qui all'interpretazione, mi fido di quello che dice lei, è garante della legittimità e della regolarità, dello svolgimento di tutte le azioni politiche che sono riferite, amministrative che sono riferite a statuto e regolamento, prendiamo atto che c'è quello, però vediamo, si può...*(inc)* ah va bene, mi fermo qua e vuole precisarle dopo?


Voce fuori microfono

CONS. CHIODO:

No...mi perdoni perché io avevo capito dalle parole che lei aveva espresso quello che ho riferito...poi in ogni caso ci sarà il rispetto della legittimità della sua risposta, anche se diversa da quella che ho detto adesso. Quello che vi chiedo con serenità è volete discutere di questa questione, ma anche nella funzione di ciò che è l'indirizzo che avete discusso voi in una commissione? Oppure no? Perché qua alla fine è così che *(inc)*. Grazie.

DR.SSA BELLAGAMBA:

Allora io ho... *(inc)* però è il Consigliere Di Palma che deve dire che cosa intende. Ho detto che per quanto riguarda il regolamento, i termini sono decorsi più che abbondantemente per cui si sottopone questa mozione e magari ai sensi dello statuto del comma 3 dell'articolo 76 si intende, siccome ciascun Consigliere può far proprio il contenuto, ho ipotizzato che il Consigliere Di Palma facesse proprio il contenuto e chiedesse di entrare nel merito, ma è lui che deve dire qual è la sua volontà. Il contenuto invece per quanto riguarda la mozione, è chiaro il contenuto perché è scritta, quindi a un certo punto finisce il voto che viene richiesto, viene richiesto susseguente contenuto, al di là delle premesse e quindi invita, impegna il consiglio comunale, impegna l'amministrazione di avviare l'istruttoria di quanto richiesto dalla petizione, la leggo per estrema sintesi, effettuare analisi di fattibilità, affrontare delibera da sottoporre all'assemblea. Ora, ripeto, siccome i primi termini sono abbondantemente decorsi, ipotizzo che il Consigliere comunale Di Palma volesse entrare nel merito facendo, applicando proprio il comma 3 del 76 dove si prevede che quando non viene rispettato il termine il Consigliere può far proprio il contenuto. Questo, però è la volontà del Consigliere, non mi permetterei mai di sostituirmi a quella che è la sua, per cui io leggo e riporto quello che è scritto, poi non sta a me, ripeto, il consiglio è sovrano di



approvare, di non approvare, di votare e di fare quello che voi chiedete ma qui siete voi che dovete decidere.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Chiapella.

CONS. CHIAPPELLA:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io, voglio dire, sul regolamento sono come dire abbastanza d'accordo con quanto... essendo di fronte all'ennesimo ritardo, perché insomma (*inc*) ci sono 1300 cittadini che hanno chiesto una cosa. Dare un indirizzo politico, convocare una commissione per decidere se è una cosa si può o non si può fare e farne una diversa nella normale pratica amministrativa. Cioè non muore nessuno a convocare una commissione dove ci sediamo tutti insieme e ragioniamo su che tipo di destinazione (*inc*) presenta, come dire, un'idea, ci si siede, magari si invita anche l'operatore, magari ci si invita anche l'operatore in commissione e si cerca di trovare una soluzione su quell'immobile. È così che si ragiona e si lavora con le commissioni. Ci sono 1300 cittadini io poi potrei citare anche quella sul (*inc*) perché ci sono 500 firme, quella sul taglio ai servizi della ASST. Giustamente l'Assessore Gatti con un discreto ritardo...

PRESIDENTE:

Però io mi limiterei a questa mozione.

CONS. CHIAPPELLA:

Sì, ma sono strettamente collegate le questioni eh!

PRESIDENTE:

No, non sono strettamente collegate.

CONS. CHIAPPELLA:

(*Inc*) abbiamo detto servizi in meno da due anni a questa parte...

PRESIDENTE:

Non so... le ho detto che non sono strettamente collegate e quindi non ne parli, grazie. Si dice  
*(inc)*.

CONS. CHIAPELLA:

*(Inc)* lei può dirmi che hanno tolto i servizi e io no... Quindi mi spieghi però perché l'Assessore appena detto 10 minuti fa che hanno tolto i servizi alla AST di via Matteotti... *(inc)*.

PRESIDENTE:

Stava parlando di questa mozione, le sta parlando di altri argomenti che non c'entrano con questa mozione, oltretutto io la fermerei un secondo, visto che ci siamo la fermo un secondo e vorrei però chiarire un attimo con il dottor Di Palma, a questo punto se entriamo nel merito, perché lei ha detto che non vuole entrare nel merito di questa mozione questa sera, vuole semplicemente istituire la commissione, quindi questa qui è la sua richiesta? Il contenuto della mozione è questa. La raccolta delle firme e questa che riguarda questo, ha risposto il segretario e quindi bisogna limitarsi a questa cosa qui.

*(Inc. per sovrapposizioni di voci)*.

PRESIDENTE:

Ho chiesto a lui... *(inc)*...

CONS. CHIAPELLA:

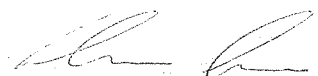
Benissimo... *(inc)* dieci minuti, è suo diritto perché in politica si parla... scusi Presidente io m'innervosisco... ma non voglio *(inc)*.

PRESIDENTE:

Il pubblico stia zitto... il pubblico sta in silenzio se no vi mando fuori...

CONS. CHIAPELLA:

Cioè io le sto dicendo, mi scusi signor Presidente...



PRESIDENTE:

Consigliere Zambotti, anche lei cortesemente può stare zitto mentre parla il suo collega?

CONS. CHIAPPELLA:

Grazie... *(inc)* Presidente Del Consiglio, abbiamo giustamente sentito, tutta una serie di obiezioni da parte dell'Assessore che ha toccato una serie di temi tra cui come dire, i servizi inferiori della AST in via Matteotti che possono sotto un certo punto di vista rivalutare la proposta del Consigliere Di Palma, rispetto anche a 10 anni fa, A). B) toccando questo tema io credo che questo Consiglio Comunale tutto insieme potrebbe prendere un po' più l'abitudine di fare commissioni di carattere politico, di indirizzo su tutta una serie di questioni *(inc)* compreso in Centro Civico, perché non voglio *(inc)* come dire a lungo, ci sarà probabilmente spero il bilancio a breve, però bisogna fare questo lavoro qua, lo dico a tutti i consiglieri comunali, la giunta fa un lavoro ed è giusto che lo faccia, cioè presenta delle delibere e le presenta in Consiglio Comunale ma le commissioni hanno un compito, potrebbero avere il compito anche di dare un indirizzo alla giunta su alcuni temi, dopo un dibattito franco. Cioè se questo dopo due anni e mezzo non l'abbiamo capito *(inc)*.

PRESIDENTE:

Cioè la riprendo...

CONS. CHIAPPELLA:

Concludo.

PRESIDENTE:

Bravo, concluda!

CONS. CHIAPPELLA:

Spero che la maggioranza almeno in questa occasione, come dire risponda a un quesito chiaro da parte del Consigliere Di Palma, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Di Palma, lo chiedo di nuovo, allora, questa mozione riguarda la sua richiesta di applicare l'articolo 94 del regolamento, è corretto? Abbiamo però letto l'articolo 22 e l'articolo 76, che prevedono che non si risponda nei termini dei 60 giorni a questa... Prevedono che possa succedere che non si risponda nei 60 giorni e danno un'alternativa a questa applicazione dell'articolo 94. L'alternativa è quella che un Consigliere faccia proprio il contenuto della mozione, che noi siamo in questo caso, ma non questa sera evidentemente perché le questa sera vuole semplicemente chiedere nuovamente che si faccia la commissione e che si faccia una delibera consiliare, quindi questa...*(inc)* è la mozione che va in votazione?

CONS. DI PALMA:

Sì.

PRESIDENTE:

Chiaro!

CONS. DI PALMA:

Sì, chiarissimo.

PRESIDENTE:

Allora si vota, si vota per questa cosa qui, bene? È tutto chiaro? No, non è chiaro?

CONS. CHIODO:

Presidente, può ripetere qual è l'oggetto della votazione?

PRESIDENTE:

Allora, l'oggetto della votazione è questo: il consiglio comunale impegna l'amministrazione ad avviare l'istruttoria di quanto richiesto dalla petizione popolare con commissioni competenti come da regolamento del consiglio comunale prevede nel più breve tempo possibile, ad effettuare un'analisi di fattibilità, *(inc)* parametrizzazione di costi e benefici, di approntare una delibera consiliare da sottoporre all'assemblea cittadina, per fornire la motivata risposta



dell'amministrazione ai cittadini come prevede il regolamento del consiglio comunale nel più breve tempo possibile. Questo è il contenuto della mozione, è scritto nella mozione.

CONS. CHIODO:

E ma allora scusi perché ha chiesto a Di Palma di dire su che cosa voleva votare e lui le ha detto sostanzialmente che il secondo e il terzo *(inc)*.

PRESIDENTE:

Perché fino adesso abbiamo discusso del contenuto della mozione, e diversi di voi, di tutti voi hanno parlato di un contenuto della mozione che non era l'oggetto della mozione evidentemente. È corretto? E quindi votiamo esattamente il testo così com'è...

CONS. CHIODO:

Ma no, ma no...

PRESIDENTE:

No scusi eh! Lo deciderà lui... *(inc)* deciderà lui cosa vuole fare...

CONS. CHIODO:

*(Inc)* lo deve emendare, abbia pazienza, il testo va emendato, vanno tolti quei due capitoli se non si vota, abbia pazienza, scusi eh! Io non *(inc)*.

PRESIDENTE:

No, no, no...

CONS. CHIODO:

*(Inc)* regolamento, lei lo deve studiare il regolamento, glielo dico da due anni e mezzo.

PRESIDENTE:

Non decido io, ho chiesto al Consigliere il contenuto della mozione e abbiamo concordato che questo... ma che cosa deve dire?



Voce fuori microfono

**PRESIDENTE:**

Ma non l'ho modificato, è questo il testo, non l'ho modificato, ho letto, ho letto il testo della mozione io...

Voce fuori microfono

**PRESIDENTE:**

Non vorrei discutere il secondo e il terzo punto? Scusate, mi sono persa questa cosa qui, scusi Consigliere Di Palma, prego! Questa cosa me l'ero persa, sentiamo.

**CONS. DI PALMA:**

No, perché... va beh... lui che deve sempre... cioè quando fatto questa mozione entrando nella discussione precisa, ho detto "è inutile mettere in evidenza il problema di cosa si deve discutere", io volevo far risaltare il problema di dire, formiamo una commissione e poi arriviamo con degli atti pronti e roba del genere e lì entriamo nel merito della discussione. Lui giustamente dice nella delibera, nel punto finale io posso anche dire, me la tolgo quella roba lì del secondo e terzo punto, cioè non è un problema che mi interessa. A me interessa prevalentemente, a me interessa prevalentemente che si instauri della commissione, che si parli, che si dia un problema, perché dice che in futuro la frazione San Bovio rischia di rimanere scoperta, che la conformazione dell'immobile consente l'apertura a due entrate e qui entro nel merito della faccenda e dice, allora se non entro nel merito della faccenda a queste due cose, giusto? Vanno emendate perché il testo poi non è così... però insomma...allora "ad avviare l'istruttoria in quanto richiesto dalla petizione popolare con le commissioni competenti come il regolamento del Consiglio Comunale prevede nel più breve tempo possibile", questo ci sta, "ad effettuare un'analisi di fattibilità con la parametrizzazione di costi – benefici" e questo è all'interno della commissione che lo si decide, e robe del genere. "Di approvare una delibera consiliare da sottoporre all'assemblea cittadina e da fornire la motivata risposta dell'amministrazione ai cittadini, come prevede il regolamento del



Consiglio Comunale nel più breve tempo possibile". Che cos'è che volevi togliere? Che praticamente in futuro la frazione di San Bovio...

Voci fuori microfono

CONS. DI PALMA:

Se posso?

PRESIDENTE:

Facciamo che la... (*inc*).

INTERVENTO:

(*Inc*) il testo della mozione è scritto...

CONS. DI PALMA:

Comunque la mia intenzione è quella lì di...

Voce fuori microfono

CONS. DI PALMA:

No, no, no... questa qui la presente per avere una risposta da una commissione, dopo entrerò nel merito, questo era quello che si era deciso. Mi richiamo all'articolo e richiamo direttamente la situazione, anche perché poi la questione paradossale, mi scusi Segretario è paradossale per il semplice fatto che basta che uno non risponda e poi mi casca in questa situazione. Allora uno fa 200 petizioni, non risponde e buona notte, i cittadini non contano più nulla.

SINDACO:

Però io trovo incredibile che tutte le volte che c'è una mozione da discutere, ci sia questa confusione di ruoli, di interventi, di botta e risposta. Diamoci una regola anche noi come consiglieri di affrontare queste discussioni in maniera corretta e seguendo il regolamento. Questa mozione che lei presenta Consigliere Di Palma ha dei vizi di forma, ce lo siamo detti, abbiamo



compreso, non può essere votata così come è, non può emendarla in piedi mentre fa il suo intervento perché non si lavora in questa maniera, se voleva emendarla andava dichiarato prima che andava emendata e avremmo votato un testo emendato, il regolamento prevede che qualora a una petizione non si dia risposta nei termini un Consigliere possa farsene carico e richiederne la discussione in commissione, faccia questo procedimento e non ne inventi un altro per venire in consiglio comunale a votare qualcosa che non ha nessun senso. E chiedo per cortesia al Presidente del consiglio di darci delle regole chiare anche sulla gestione delle mozioni, perché non è possibile che i consiglieri intervengano cinque, sei, sette volte sempre sullo stesso argomento.

**PRESIDENTE:**

Quindi a questo punto Consigliere Di Palma glielo chiedo di nuovo... La mozione così com'è non è votabile. Non ho sentito. La votiamo così come con tutti i punti previsti dal... okay. Scusate, dichiarazioni di voto.

**INTERVENTO:**

Da quando si è aperta la dichiarazione di voto?

**PRESIDENTE:**

Adesso!

**INTERVENTO:**

E io *(inc)* prima. Il mio intervento...

**INTERVENTO:**

Non ho capito!

**INTERVENTO:**

Non è una dichiarazione di voto perché non so cosa sto...*(inc)*.

**PRESIDENTE:**



No, l'ho appena letto che cosa sta votando. L'ho appena letto.

CONS. ZAMBON:

Allora, si vota questa mozione così com'è?

PRESIDENTE:

Sì, si vota una mozione così com'è senza emendamenti.

CONS. ZAMBON:

Senza emendamenti.

PRESIDENTE:

Sì.

CONS. ZAMBON:

Allora la questione è, io due o fare un intervento e lo faccio.

PRESIDENTE:

Ha cinque minuti le ricordo.

CONS. ZAMBON:

Sì, faccio meno, se non mi interrompe lo *(inc)*.

PRESIDENTE:

*(Inc)* di solito, siete voi che mi interrompete...

CONS. ZAMBON:

Allora la questione del regolamento, intanto io vorrei capire, *(inc)* in discussione una cosa, perché non si è data risposta entro 60 giorni, questa è la prima cosa di cui si è parlato. Quindi voglio capire perché su una... Io posso non essere d'accordo sulla destinazione che il Consigliere Di Palma dà o comunque intende più o meno dare sul centro civico, però rispetto 1300 persone che



hanno firmato e non capisco perché ogni volta bisogna appellarsi a regolamenti successivi perché il primo salta. Allora, qualcuno mi dica perché entro 60 giorni non è stato risposto al primo firmatario che è il Consigliere Di Palma. Cioè quando si apre la discussione sull'articolo 72 dello statuto comunale, 76 quello che è, dello statuto comunale dove si dice, perché poi c'è la possibilità che un Consigliere si possa appropriare diciamo della discussione e lo porti in consiglio. È lui il primo firmatario, cioè chi è che se ne deve appropriare, lui la porta in consiglio oggi, perché sennò non si capisce neanche questo no?

PRESIDENTE:

Ma non è che...

CONS. ZAMBON:

Non mi deve interrompere, mi dispiace Presidente se la becca questa volta. *(Inc)* come ha detto lei, prima, durante l'intervento del mio collega...

PRESIDENTE:

Non credo proprio di aver *(inc)* ...

CONS. ZAMBON:

Non è una discussione tra me e lei, l'ha appena detto il Sindaco che deve fare in modo che il Consiglio...

PRESIDENTE:

Le dispiace essere un po' più rispettoso nei miei confronti?

CONS. ZAMBON:

E lei dei nostri, anche lei nei nostri che non lo è mai stato in due anni e mezzo. Quindi prima si guardi nel suo.


PRESIDENTE:

Lasciamo perdere.



CONS. ZAMBON:

C'è questa questione perché questa amministrazione e non è il primo caso giustamente citava il Consigliere Chiapella prima, non dà risposte su queste questioni, perché noi abbiamo anche altre cose in sospeso? Perché è tutto ritardato? Ovvio che poi una mozione è superata, (*inc*) se faccio un'interrogazione nel 2015 e viene discussa nel 2019, c'è qualcosa che non funziona. Lo so che i tempi non sono questi, non c'eravate nel 2015, però in realtà questa è la questione no? Cioè perché? Perché poi si creano queste situazioni spiacevoli. Allora io penso che anche non essendo d'accordo sulla destinazione che si vuole dare, perché attenzione io non ho capito neanche la vostra di posizione, perché voi avete fatto un sondaggio, deve aver votato il 18% della popolazione e vi ha detto facciamo il Centro Giovani, facciamo quello. Facciamo che il Centro Civico diventi Centro di Aggregazione Giovanile. No, cos'è successo? Quindi mi dite cos'è successo? Perché anche questo voi non l'avete mai detto. Quando si chiede la discussione in commissione Assessore, non la sto citando, quindi non risponda perché se no facciamo notte, cioè io vorrei capire questa amministrazione per quel centro civico cosa ha da dire? Perché anche nei comunicati che voi avete fatto, a settembre, avete detto che avete trovato l'accordo con l'operatore. Dov'è l'accordo? Ci fate vedere l'accordo con l'operatore? Sì, perfetto. Allora io ho visto che l'Assessore mi dice di sì, penso che domani mattina si possa inviare ai consiglieri di opposizione, adesso lo chiedo, l'accordo che è stato fatto con l'operatore, perché se no si prendono in giro i cittadini, facciamo dichiarazioni, facciamo comunicati, che escono sul sito, che escono su Facebook pubblici e poi però non si dà una risposta. Allora, visto che l'Assessore mi ha detto di sì, io chiedo al Presidente del Consiglio, chi è incaricato di fare questo, che domani mattina venga mandato ai consiglieri d'opposizione l'accordo che è stato fatto con l'operatore, dopo di che giustamente si potrà parlare in commissione, perché a quel punto si va' a discutere in commissione questa cosa. Se la mozione chiede questo che è la questione in commissione, io sono d'accordo di discuterlo, almeno abbiamo le carte scoperte, perché se ci dite una cosa e poi quella roba non è vera o non si fa, non va bene, e noi non sappiamo neanche come intervenire né in un modo e né in un altro. Quindi si è scoperto oggi che l'accordo c'è, mandatecelo via Mail, la segreteria ce lo manderà domani mattina. Lo chiedo ufficialmente qua, quindi se devo mandare la Mail me lo dite oggi, così la mando subito perché non vorrei aspettare altri 60 giorni per poi dover capire che dovevo mandare la Mail e tutto è più chiaro, e da lì si discute. Da lì si va in




commissione, da lì si fanno i ragionamenti, io dirò la mia, Di Palma dirà la sua voi direte la vostra finalmente perché ancora non sappiamo le vostre posizioni. Quindi se la mozione chiede di dare dignità alle 1300 persone che hanno firmato e discutere di quello che hanno firmato 1300 persone che Assessore, non è come dice lei, che tutti sono infatuati dal fatto che c'è il medico a San Bovio e tutti i pazienti non so... ha 1300 pazienti? Io non lo so, o di più? Non lo so, dopo di che non penso che siano tutti i pazienti di Di Palma quelli che hanno firmato, perché è evidente che c'è un altro pezzo di persone che ragionano con la propria testa, che li vorrebbero al centro medico, quindi non si sono fatti adulare da niente, non si sono fatti incantare da niente. La mia richiesta l'ho fatta, è ufficiale, io domani mattina mi aspetto l'accordo con l'operatore perché l'Assessore Gatti qui ha detto che c'è.

**PRESIDENTE:**

Può fare una richiesta via mail Consigliere Zambon per cortesia, grazie. Faccia subito e *(inc)* scrivendo esattamente che cosa le serve. Lui farà la richiesta per iscritto. Okay. Fate la richiesta scritta. Okay, quindi ritornando alla mozione passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Chiodo.

**CONS. CHIODO:**

Io trovo che la discussione su questo punto sia veramente stata surreale, tra chi dice non discutiamo di una cosa, non entriamo nel merito, ho visto consiglieri che erano pronti a far delle domande per entrare nel merito e poi gli si dice no, non si entra nel merito, non la si discute e poi si dice che invece adesso approvare il testo così com'è. Avevo richiamato a un po' di serenità, a provare a pensare a questi cittadini di San Bovio che da 26 anni hanno una struttura che qualcuno gli ha detto che gli avrebbero costruito, quel qualcuno è l'amministrazione comunale, *(inc)* abbiamo capito stasera solo una cosa che al 28° anno di cittadini di San Bovio non avranno, non solo probabilmente nessuna struttura, forse anche nessuna risposta. Io francamente adesso faccio fatica a votare perché se devo votare il testo così come è, senza aver discusso di questi aspetti, senza che vi sia stata la possibilità di approfondire, c'era un tecnico, gli si potevano fare delle domande, adesso il Presidente del Consiglio decide che il testo e tutto questo qua quando chi aveva presentato ha detto: io non voglio discutere...



PRESIDENTE:

No scusi, non l'ho deciso io, vorrei essere chiara, non l'ho deciso io, l'ho chiesto al Consigliere Di Palma.

CONS. CHIODO:

Perfetto. Ma se, voglio dire, se quando lei l'ha chiesto, da quel momento è partito un altro tipo di discussione e sarebbe partito un altro tipo di Consiglio Comunale, completamente diverso invece qua ci stiamo palleggiando, se quello l'ha offeso, e quello ha detto una parola, se ha sorriso, se non ha sorriso, se ha detto di sì, se ha annuito... ma insomma, cerchiamo veramente di essere seri. Vi invito ancora una volta tutti, tutti e mi metto io per primo, anche se, come dire sto facendo tutti gli sforzi, ma proviamo ad essere seri nei confronti dei cittadini, dei nostri cittadini che ci hanno votato, tutti. Grazie.

PRESIDENTE:

Quindi la sua dichiarazione di voto?

CONS. CHIODO:

*(Fuori microfono)* Boh non lo so.. *(inc)*.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo alla votazione. C'è una dichiarazione di voto Consigliere Capriglia? Consigliere Di Palma, prego!

CONS. DI PAMA:

Grazie signor Presidente. La confusione regna regina, allora se è vero, e lo scopriremo tra non molto che c'è un accordo già fatto, io mi chiedo perché sarà così, è così, stasera tutti hanno preso in giro allora, se l'accordo è già fatto, si diceva... *(inc)* è inutile che rivendichi con la sua petizione, tanto abbiamo già stretto un accordo per quanto riguarda l'ubicazione, adesso vediamo, perché se questa è l'ipotesi, a me sembra che abbiamo preso in giro tutti quanti. Se questa non è l'ipotesi significa che possiamo tranquillamente instaurare una commissione entrare nel merito, però ho bisogno di saperlo anch'io questo punto, perché non si annuisce dicendo "avete già un



accordo” perché sinceramente se salta fuori che avete già un accordo, questa serata è un’autentica presa in giro per tutti quanti. Quindi avete cercato in una situazione di estrema confusione, perché è stata molto confusa la situazione, di tirarmi dentro su una situazione del merito, mentre io ho detto “date una risposta ai cittadini, dite che non si può fare per questo, questo e questo motivo”, dite e immotivate le motivazioni per cui non lo potete fare, ma se c’è già un accordo c’avete preso in giro.

INTERVENTO:

Scusi Consigliere Di Palma, che accordo? *(Inc)*.

CONS. DI PALMA:

“C’è già l’accordo?” ha detto di sì con la testa.

INTERVENTO:

Ma che accordo?

CONS. DI PALMA:

Presidente ascolti... *(inc. per sovrapposizione di voci)*.

PRESIDENTE:

No... *(inc)*.

CONS. DI PALMA:

Io generalmente *(inc)* quello di essere preso in giro, non offendere la mia intelligenza.

INTERVENTO:

Non sto offendendo... è una domanda... *(inc)*.

CONS. DI PALMA:

*(Inc)* c’è già un accordo con quel... c’è già l’accordo, c’è già l’accordo allora che cosa stiamo discutendo a fare? Ma cosa stiamo discutendo a fare? Allora rispondete, guardate che il mio è già



un accordo politico, già preso l'accordo con l'operatore, mettete voi e 1300 persone il cuore in pace. Si risponde, non si sta zitti e non ci si inventa le palle che avete inventato. Mi ha tirato fuori tutto quel pistolotto perché lei c'ha già l'accordo. Per piacere non offendete l'intelligenza di chi avete di fronte, e poi mi perdoni, ma come si permette lei di dire, cos'è circonvenzione di incapaci? Il fatto di andare da uno e spiegargli la cosa... (*inc*) non era nemmeno mio paziente e firma. Ma secondo lei ho preso 200 voti di preferenza, ho raccolto 1300 firme, ma secondo lei... Guardi che io l'ho preso col 13%, lei col 30, quindi lasciamo perdere. Io secondo lei, io ho solo spiegato com'è la situazione e i cittadini accettavano e firmavano e non erano solo miei pazienti. Guardate che io ho lasciato i fogli al bar, ho lasciato i fogli ad altre parti, tutta la gente possibile che potesse... Nel giro di pochissimo tempo, sacrificando i miei sabato e le mie domeniche insieme ai collaboratori che sono anche qui presenti. Quindi sinceramente mi viene da ridere a me, c'è già l'accordo, beh che facciamo? Mi sembra una presa in giro, dovrebbe istituire una commissione e dire, signori politicamente c'è già un accordo, siccome secondo noi non è fattibile quella roba lì... non è che lo dice alle associazioni, le sue amiche e chi (*inc*) nelle istituzioni non lo calcolate nemmeno? Bisogna finirla, bisogna parlare con la gente, bisogna parlare con la gente guarda che non ho fatto nomi Assessore. È chiaro che l'intento di questa mozione e vorrei che fosse chiara era quello di considerare che in questo paese non esiste solamente l'istituzione e l'amministrazione, esistono i cittadini di Peschiera Borromeo, di qualsiasi colore essi siano che fanno una petizione hanno il diritto e il dovere in base al regolamento di avere delle risposte, sennò questa è un'autentica presa in giro. Il mio voto naturalmente sarà favorevole.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Capriglia.

**CONS. CAPRIGLIA:**

Buona sera a tutti. Allora a noi sembra allucinante che si chiedo spesso di parlare di politica, poi quando c'è l'occasione di parlare di politica si fugge e ci si appella a tecnicismi. Non ho capito poi sinceramente (*inc*) c'è un vizio di forma, un vizio di intenzione, se ci fosse un vizio di intenzione sarebbe ancora più grave perché la mozione l'ha scritta lei, prima scrivo una cosa poi però la interpreti in altro modo. Chiedo al Consigliere Chiedo cosa deve togliere dalla mozione che non





è neanche (*inc*) ma sta roba credo che non si sia mai vista in nessun Consiglio Comunale, è una roba imbarazzante. Dopodiché io chiudo questo momento imbarazzante e passo...

**INTERVENTO:**

Scusate, scusate, ascoltate, quando uno parla state zitti.

**CONS. CAPRIGLIA:**

Passo alla politica e dico che da due anni che questa amministrazione sta lavorando per adibire quella struttura in un centro giovani, i vantaggi comunque sono...i vantaggi...

**PRESIDENTE:**

Scusate silenzio mentre il Consigliere parla.

**CONS. CAPRIGLIA:**

I vantaggi sono molteplici in quanto finalmente dopo 10 anni si era riusciti ad arrivare ad una volontà politica chiara, quella che non c'è stata negli anni precedenti. Credo si tratti finalmente di un primo vero provvedimento che viene fatto diciamo nei confronti dei giovani, che viene fatto nei confronti dei giovani perché diciamo che si parla spesso, si fanno spesso proclami a sostegno diciamo dei giovani (*inc*) di concreto, non si riesce mai a fare nulla, mi piacerebbe che l'amministrazione Molinari venga ricordata anche per un provvedimento importante nei loro confronti. Dopodiché non si tratta di una scelta presa dal nulla, si tratta di una scelta...

**PRESIDENTE:**

Scusate...

**CONS. CAPRIGLIA:**

Presidente io però non riesco a parlare così...

**PRESIDENTE:**

Fa la dichiarazione di voto.

CONS. CAPRIGLIA:

Non riesco a parlare, non riesco a parlare ...*(inc)* abbiamo detto che dobbiamo parlare di politica...

PRESIDENTE:

Per cortesia non facciamo i battibecchi, faccio la dichiarazione di voto Consigliere... Vi sto dicendo di non fare i battibecchi, avete parlato di la qualunque e chiunque. Continui la dichiarazione di voto.

CONS. CAPRIGLIA:

Non si tratta poi di una scelta così presa dal nulla ma è una scelta comunque...

PRESIDENTE:

Silenzio...

CONS. CAPRIGLIA:

Comunque difficilissimo, veramente incredibile in questo consiglio comunale di fare dei discorsi insensati perché è allucinante. Ma non è questione di educazione...*(inc)* però va beh, dopodiché non si tratta comunque di una scelta, non si tratta di una scelta...

PRESIDENTE:

Consiglieri...

CONS. CAPRIGLIA:

Che viene dal nulla, ma è una scelta comunque che ha un suo fondamento al di là del questionario on-line può essere discutibile o indiscutibile. È stata fatta anche un'indagine con l'ufficio minori dal quale è emerso che è sentito questo desiderio da parte dei giovani, dopodiché la struttura comunque, *(inc)* è anche ben disposta diciamo a quella destinazione, non è necessario fare nuovi lavori strutturali, quindi questo comporta altri vantaggi, altre conseguenze che sono meno spese e dopo di che non si dilazione il tempo affinché possa essere fatto qualcosa lì. Stessa cosa non si potrebbe dire per il polo sanitario *(inc)* che richiederebbe nuovi lavori nuove spese,

altre dilazioni del tempo, queste persone, tutte persone che abitano lì hanno bisogno che quel centro venga riaperto. Dopo di che per tutti questi motivi il mio voto sarà negativo anche se non si capisce cosa bisogna votare, però va bene lo stesso.

**PRESIDENTE:**

Dichiarazione di voto? Prego! La fa lei al posto di Chiapella, corretto? Giusto?

**CONS. ZAMBON:**

Sì, sì... *(inc)* seduti, negativamente una cosa che non si capisce che cos'è, però... *(inc)* però dopo di che, allora si è discusso, io discuto prima di quello che mi è stato detto che si vota oggi, se quello che si vota oggi, viste le 1300 firme rese dai cittadini che hanno chiesto un qualcosa e quindi per dare dignità a queste persone, per ridare una sorta anche di, riconoscere un lavoro che è stato fatto da un Consigliere che dice, abbiamo l'iter e quindi avviamo la commissione per discutere del centro civico, se questo è quello che dice la mozione, per quanto mi riguarda su questo punto posso essere favorevole. Quando dico, quando prima ho detto che non si sa in realtà ancora l'indirizzo che ha questa amministrazione su quel centro civico, gli ho detto centro giovani, forse ho sbagliato perché ho detto ha vinto il centro giovani, però si è deciso di fare il centro giovani, si è cambiato idea più volte su questa mozione perché io ricordo anche dall'altra parte dell'aula qualcuno aveva votato Centro Medico, votato qualche anno fa da Di Palma, giusto? No, *(inc)*... guardi Gatti oggi lei si sta... o io ho detto qualcuno ha votato a favore del Centro medico di Di Palma, non ho detto chi, qualcuno lo sa, lo saprà chi l'ha fatto, quindi può anche essere che ci sia un cambio di visione e di vista rispetto a quello che si è detto e che si è fatto. Quindi è per questo che una discussione su questo argomento è da fare, è da fare, dopo di che se fate dei comunicati dove dite che avete fatto o trovato l'accordo con l'operatore che ha avviato i lavori, quando io di lavori vuol dire che sono già qual è il mio indirizzo e cosa fare lì dentro. E visto che voi a settembre avete detto questo, ora per trasparenza rispetto a tutti, non solo a noi ma anche i cittadini che vogliono capire, vorremmo sapere se l'accordo... Dove c'è scritto, dove avete firmato questo accordo con l'operatore. Ribadisco che non è stato risposto a nessuna delle domande che ho fatto, il perché non è stato risposto nei 60 giorni a questa mozione e il perché... e il fatto che mi daretè risposta mandando ai consiglieri comunali in primis l'accordo che avete fatto con l'operatore. Non è stata data risposta a niente, dopodiché sulla mozione come ho detto, visto che si va a intraprendere un iter che porta a una discussione



collettiva sull'argomento, per quanto mi riguarda si vota questo, per quanto mi riguarda il PD è favorevole.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Di Matteo.

**CONS. DI MATTEO:**

Buona sera a tutti. Prima di fare la mia dichiarazione di voto che sarà veramente molto veloce, una piccola precisazione sulla mozione, non era... la mozione *(inc)* e la mozione presentata dall'amministrazione Zambon, dal Consigliere Di Palma era per il Centro Civico come la materna che è stata votata quella...no, mi ricordo che era così, cioè non c'era e allora io ero lì però, ero lì e mi ricordo...

**PRESIDENTE:**

Scusate, scusate, scusate... *(inc)*.

**CONS. DI MATTEO:**

Dichiarazioni di voto come tutti fate sempre, in questo caso la sto facendo io, Consigliere Zambon. Quindi come io sono sempre stata seduta ad ascoltare, mi sembra che sia il minimo, molto bene. Quindi finito di dire questo quello che posso dire io è ritorniamo alla realtà, *(inc)* è una mozione... *(inc)* quindi *(inc)* non si capisce perché...

**PRESIDENTE:**

State zitti, state zitti mentre gli altri parlano, vi caccio fuori... Vi caccio fuori.

**CONS. DI MATTEO:**

Lo sapete che siete dei grandissimi maleducati? Perché quali persone vi ascoltano quando parlate e io vorrei la stessa cosa, mi scusi presidente ma non è possibile.

**PRESIDENTE:**

Sì, ha ragione, ha ragione.



CONS. DI MATTEO:

*(Inc)* tutto anche fuori dal microfono, quando poi invece nessuno ha parlato al microfono, perlomeno la sottoscritta non l'ha mai fatto e gradirei essere guardata quando parlo. Grazie. Ma io non lo so ma l'educazione la lasciate fuori dall'aula con quando entrate? Perché qua mi sembra... *(inc)* siamo contro. Grazie.

PRESIDENTE:

Quindi passiamo alla votazione. Consiglieri, scusate un attimo, aspettiamo un attimo. Passiamo alla votazione della mozione. Votanti 17. Favorevoli 5: Bruschi, Di Palma, Chiapella, Zambon, Chiodo. Contrari 12. Scusate 11, quindi votanti 16, c'è sempre il famoso *(inc)* che non riusciamo ad eliminare. Okay. Mozione respinta. Passiamo alla mozione numero 2.



PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "MOZIONE AVENTE AD OGGETTO TRASFORMAZIONE DELL'IMMOBILE COMUNALE EX BISTROT DI VIA DI VITTORIO IN CENTRO COTTURA PER LA REFEZIONE SCOLASTICA E CONVENZIONE CON ENTE DA SCEGLIERE CON SCUOLA DI CUCINA, FORMAZIONE ALBERGHIERA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE CARLA BRUSCHI, GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA, PROTOCOLLO NUMERO 3194 DEL 30/1/2019".

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bruschi.

CONS. BRUSCHI:

Grazie Presidente. Premesso che è andata deserta la gara di assegnazione dell'ex bistrot di via di Vittorio che prevedeva il deposito delle offerte entro il 17 settembre 2018, il bando assegnava la locazione per 6 anni + 6 dell'ex mensa sempre ad uso di esercizio commerciale nell'ambito della ristorazione. A Peschiera Borromeo non esiste un centro cottura per la refezione scolastica, il comune di Pantigliate in questi anni ha sperimentato con successo attraverso la convenzione con *(inc)* il modello di scuola per formare giovani ed adulti come addetti alla cucina, aiuto cuochi e cuochi che hanno trovato impiego nelle aziende del territorio, che la ristorazione con 41 miliardi di euro di valore aggiunto è il settore trainante della filiera agroalimentare italiana più importante di agricoltura, industria alimentare, per occupazione nel settore ristorazione in crescita, oltre un milione di unità di lavoro +17% dall'inizio della crisi, che il settore della ristorazione alberghiera della nostra zona è in continuo sviluppo per gli effetti della trasformazione dell'aeroporto di Linate in City Airport, che l'apertura del Centro Commerciale *(Inc)* di Segrate si stima impiegherà 17000 addetti e che sono previsti 50 ristoranti al suo interno, che il settore impiega volentieri persone anche non più giovanissime considerato che l'immobile dell'ex mensa è in precarie condizioni, ha bisogno di manutenzione immediata per non ammalorare ulteriormente la struttura, il consiglio comunale impegna l'amministrazione ad avviare l'istruttoria nelle apposite commissioni per valutare la fattibilità di trasformare l'immobile comunale ex bistrot di via Di Vittorio in un centro cottura per la refezione scolastica e per la ricerca di un ente da scegliere per scuola di cucina e formazione alberghiera da svolgersi in loco. Ad effettuare un'analisi di fattibilità con una parametrizzazione di costi benefici in relazione




alla eventuale ricerca di un gestore per la refezione scolastica tenendo conto anche della valenza sociale, dell'iniziativa per la preparazione di pasti per indigenti e persone in difficoltà. Allora su questa mozione ovviamente credo che ci sia poco da aggiungere perché ampiamente spiegata appunto nell'elencare la mozione, volevo per correttezza aggiungere... però ovvio che io ho non intendo questa come scelta definitiva ma intendo questa mozione soprattutto per quanto riguarda il discorso di avere un centro cottura, un'opportunità e quindi che sia doveroso e indispensabile aprire un tavolo di discussione. Io non sono un tecnico, quindi chiedo all'amministrazione che si possa fare questa valutazione con dei tecnici, qualora evidentemente i tecnici dopo aver fatto appunto un'analisi di fattibilità, questo non fosse possibile, è evidente che l'intenzione mia è quella di chiedere la possibilità che almeno la scuola per cuochi sia fattibile si possa continuare a fare. Negli anni '80 lì nasce la cittadella artigianale e quel locale come tutti voi sapete era nato come scuola per gli artigiani, quindi non faremmo altro che ritornare a dare questa identità a questo edificio che a quanto pare viste le possibilità che sono andate deserte, si possa trovare quanto meno una possibilità di lavoro per tante persone e anche per persone meno giovani vista la richiesta in questo settore e visto anche che a breve nascerà, proprio vicino al nostro territorio un centro commerciale che è il più grande d'Europa, dove sono previsti appunto 50 ristoranti, quindi anticipare i tempi e arrivare a quell'appuntamento preparati quanto meno con delle possibilità per il nostro territorio, ritengo che sia per tutti noi un'opportunità sia doveroso quantomeno provarci. Grazie.

**PRESIDENTE:**

È tutto chiaro? Ci sono delle domande che volete fare al Consigliere Bruschi sull'argomento? Cerchiamo di raggrupparle così poi magari... Prego Consiglieria Baratella.

**CONS. BARATELLA:**

Io volevo capire, siccome anch'io in questo caso come nella precedente mozione il centro cottura è un tema credo del centrodestra, (*inc*) di due amministrazioni fa, aveva già portato avanti e nonostante il Bistrot fosse già libero aveva scelto in realtà una destinazione diversa. All'epoca che tipo di valutazione fosse stata fatta e su che base l'avreste scartato e perché invece adesso dovrebbe essere tornato attuale se le motivazioni che vi avevano portato ad escluderlo siano cambiate?



**PRESIDENTE:**

Altre domande? Ah scusa! (*inc*) domande in una volta sola. Prego consigliera.

**CONS. BRUSCHI:**

Allora a me non risulta, cioè quando si è insediata la Giunta Falletta, la destinazione del bistrot era già stata assegnata e quindi obiettivamente non ce la siamo trovata. La destinazione del bistrot era già in essere, quindi noi non abbiamo fatto nessuna valutazione su eventuale centro cottura riguardo a questa struttura.

**PRESIDENTE:**

Passerei agli interventi politici. In mancanza dell'interventi politici passerei alle dichiarazioni di voto. Cos'è questo Consigliere Chiodo?

**CONS. CHIODO:**

Un intervento politico.

**PRESIDENTE:**

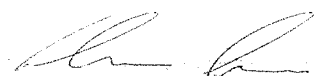
Intervento politico, grazie.

**CONS. CHIODO:**

Grazie signor Presidente. Allora ha ricordato il Consigliere Bruschi quando negli anni '80 fu avviato convenzione con la cittadella artigianale che quella struttura era stata come dire indirizzata politicamente ad una scuola di carattere professionale dedicata alle arti e mestieri, che completasse tutto quel comparto. Le amministrazioni cambiano, stiamo parlando del 1985, quindi come dire, una visione nettamente lontana dalla visione di oggi ma anche dalla visione poi che c'è stata nel mezzo, perché poi ci fu un governo che decise che quel tipo di operatività in quella struttura dovesse essere di tipo commerciale. E da quel momento, da quel momento con diversi gestori, almeno due ne ricordo, se non tre è andata avanti quella struttura. Come ha ricordato bene il Consigliere Bruschi, non si è mai posto al momento in cui c'era la Giunta Falletta un'idea di cambiamento, perché c'era una convenzione firmata che scadeva ed è scaduta dopo, o alla fine



del mandato del Sindaco Falletta, piuttosto quando si è invece deciso, come dire, a regolarsi per cercare di ideare una struttura adeguata per un centro cottura, c'era un'idea di centro cottura completamente diverso, con volumi completamente diversi perché dava un'opportunità alla città, anche di avere la possibilità di realizzare i pasti non solo per la struttura scolastica ma che quella struttura servisse l'intero bacino, compreso eventualmente anche strutture non scolastiche, quindi c'erano comunque sia, se anche ci fosse stato un'idea di centro cottura al bistro, sarebbe stato un centro cottura dimensionato rispetto a quello che invece fu concepito con il bando, con la gara del centro cottura io devo dire che da un punto di vista come dire politico, il fatto che là si possa pensare ad una struttura di carattere scolastico formativa, non solo mi trova d'accordo, lo dicevo già quando facevo l'Assessore, mi pare di ricordare in quegli anni che anche il Consigliere Capriglia avendo partecipato al bando per i giovani che poi chi vinceva avrebbe fatto l'Assessore, mi ricordavo quando l'ha presentato, gliel'ho anche detto personalmente, che era il miglior progetto, poi, credo che fosse anche primo poi lasciamo perdere perché sono successe certe cose, poi è diventato terzo improvvisamente, dalla mattina alla sera, comunque questo per dire è che probabilmente questa sensibilità verso una struttura di carattere formativo nel bistrot è una sensibilità che si coglie in persone diverse e in, come dire in rappresentazioni politiche diverse. Io so (*inc*) già fatto una prima edizione di gara, anche questa è andata deserta, fortemente che i comuni non dovrebbero interessarsi a fare gare per dare opportunità commerciali perché non è questo lo scopo primario della nostra città, lo potrebbe essere se avesse probabilmente anche tante altre strutture, ma lo scopo primario di questa città è cercare di realizzare qualcosa di carattere sociale, questo proposto da Carla Bruschi sicuramente ha un indirizzo sociale formativo importante perché se si pensa ad uno sviluppo di Peschiera Borromeo lungo l'asse dell'idroscalo, dove già si stanno trasformando le ex attività in attività di ristorazione dove esiste l'aeroporto, dove esisterà il Centro West Field, bene sicuramente dare un'opportunità ai nostri ragazzi o alle persone che sono più grandi, e non trovano lavoro di rimettersi in gioco e quindi trovare un'opportunità nel mondo della ristorazione, attraverso una scuola formativa che sia (*inc*) che sia la Galvus, all'epoca era interessatissima questo tipo di discorso, perché cercava una struttura sul territorio, io credo che sia una cosa per la quale tutti i consiglieri dovrebbero riflettere e riflettere riportando, guardate, se lo facessimo su tutte le strutture comunali questo ragionamento e lo riportassimo tutte alla vocazione originaria, forse questa città sarebbe una città migliore, (*inc*) degli aspetti manutentivi della città. Quindi vi chiedo di riflettere perché io questa mozione la



voto perché vorrei in una commissione si discuta delle opportunità di cambiare indirizzo all'avviso di gara, al bando di gara che è stato già, come dire che è andato già deserto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Altri interventi politici? Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Zambon.

**CONS. ZAMBON:**

Sì, per quanto riguarda questa mozione, appunto ad aprire una discussione tramite le commissioni di competenza, il partito democratico è favorevole.

**PRESIDENTE:**

Altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Chiodo.

**CONS. CHIODO:**

Sì, signor Presidente, allora, ovviamente avendo parlato a lungo nel mio intervento rispetto a questo tipo di indirizzo è abbastanza chiaro che la dichiarazione di voto è una dichiarazione di voto favorevole, però voglio dire una cosa abbiamo poc'anzi detto che facciamo il consiglio comunale, vogliamo parlare di politica c'è sempre silenzi. Io capisco che la discussione prima sia stata accesa su argomenti che non aveva nulla di politico e che oggi che bisogna parlare di una cosa che deve essere chiara per la vostra amministrazione, il primo obiettivo è fallito, il bando di gara, perché quando una gara va deserta è un fallimento. L'amministrazione deve riflettere se è il caso di continuare. Io guardi, lo dico semplicemente per un motivo signor Sindaco, non mi piace parlar male dei miei ex colleghi, ma io ho lavorato in una Giunta in cui c'era un Assessore che presentava un bando di gara ogni sei mesi e ogni sei mesi andava deserto sia sulla struttura del Borsellino, sia sulla struttura del De Sica. Quando me le hanno affidate... sono andate in affidamento, questo per dire che se tu sai che c'è una strada in fondo alla strada c'è un muro, è inutile che continui a percorrere quella strada per battere la testa, prova a svoltare a destra o a sinistra, forse ti salvi, la testa magari non te la sfasci e quindi vi invito veramente a riflettere perché io sono convinto che l'operazione del bando di gara così come era strutturato a un costo notevole da sostenere che per un'attività commerciale oggi diventa difficile perché la maggior parte degli operatori commerciali del settore non cercano di comprar la struttura, cercano di



affittarla, ma quello che può essere come dire considerato tra virgolette un affitto, prevede di fatto che cosa? La lavorazione di opere che pesano enormemente e diventa veramente difficile nel clima che c'è oggi pensare che qualcuno voglia avviare quel tipo di attività, perché sul territorio, a fianco, non dell'idroscalo, (*inc*) è pieno di questi ex capannoni, lo stiamo vedendo, qualcuno adesso è andato in affitto, una dolciaria dove c'era la Harley Davidson, a fianco c'è un altro, anche lì aprirà una ristorazione, forse ci sono delle opportunità migliori di quelli che l'amministrazione può (*inc*) sul bistrot, per cui riflettete se ancora invece volete pensare che ci possa essere un indirizzo di tipo commerciale su quella struttura quando invece forse possiamo fare qualche cosa di buono con un altro indirizzo politico, al di là che possa essere la scuola o meno. Ovviamente il voto è favorevole.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Costa.

**CONS. COSTA:**

Grazie Presidente. Faccio la dichiarazione di voto invece del nostro capogruppo Capriglia. Vorrei intanto ricordare che il locale dell'immobile comunale ex bistrot si trova in un pesante stato di abbandono dal 2013, anno in cui ai locali vennero posti i sigilli in seguito ad una grave situazione di morosità, degli allora assegnatari. La nostra amministrazione è riuscita finalmente a pubblicare un bando per il tentativo di riassegnazione a luglio 2018, è stato un tentativo, il bando purtroppo è andato deserto. Aggiungiamo a questo tentare di creare un centro cottura in quei locali lì, è evidente che i locali sarebbero di dimensioni troppo piccole per lo scopo ed è logico che chiunque dovesse entrare, dovrebbe sopportare dei costi per l'acquisto di macchinari adeguati e all'avanguardia, che sarebbero altissimi e non garantirebbero un servizio con dei prezzi concorrenziali. A questo aggiungo che sul territorio abbiamo già delle aziende che operano in questo settore, operano in maniera perfetta, preferiamo continuare ad appaltare il servizio, ad esternalizzarlo, adesione che ci garantiscono qualità e anche correttezza nella consegna del pasto preparato. Stiamo comunque, la giunta Molinari sta valutando comunque eventualmente quali possono essere le opzioni per l'impiego di questi locali, ma il centro con cottura evidentemente non è... riteniamo non possa essere la giusta collocazione. Questa è la scelta politica di Peschiera di Parte che voterà no alla mozione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Bene a questo punto passerei alla votazione. Votanti 16. Favorevoli 5: Bruschi, Di Palma, Chiapella, Zambon, Chiodo. Contrari 11. La mozione viene respinta. Terzo punto all'ordine del giorno.



PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MASSIMO CHIODO (GRUPPO MISTO) PROTOCOLLO NUMERO 306 DEL 4/1/2019 AVENTE AD OGGETTO ATTIVITÀ E RESPONSABILITÀ DELLA COMUNICAZIONE COMUNALE"

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Chiodo.

CONS.CHIODO:

Grazie signor Presidente. Interrogazione avente come oggetto attività e responsabilità della comunicazione comunale, in premessa chiedeva che questa amministrazione ha deciso di far uso per la sua campagna di comunicazione di quelli che sono gli atti amministrativi...

PRESIDENTE:

Scusate, vorrei che il pubblico evitasse di fare conversazione nell'aula durante l'esposizione. Grazie.

CONS. CHIODO:

Premesso che codesta amministrazione ha deciso... io non so cosa fare, cioè non si riaccende...*(inc)* non capisco perché *(inc)* va beh... ha deciso di far uso per la sua campagna di comunicazione degli atti amministrativi, oltre che delle tradizionali e consuete forme e strumenti, anche quella di dotarsi di canali Social in riferimento generale quali appunto Facebook. Si chiede di sapere quanto segue: A) a chi è affidata la generazione dei post da pubblicare sui social e con quale atto è stata conferita alla nomina? B) a chi è affidata la moderazione degli interventi avendo deciso che i post siano pubblici e commentabili dai lettori della pagina Facebook e con quale atto è stato conferito l'incarico. C) a chi è affidata la cancellazione dei commenti ritenuti sgradevoli, non pertinenti e o comunque non condivisibili e di conseguenza chi sono affidati i like o apprezzamenti e con quale atto sono stati conferiti gli incarichi. Si chiede l'inserimento dell'interrogazione al primo consiglio comunale utile, ringraziando saluto.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Leggo la risposta inviata al Consigliere Chiodo entro i 30 giorni previsti dal regolamento. La risposta è la seguente, la pagina istituzionale Facebook del Comune di Peschiera Borromeo è stata creata il 29 giugno 2014 durante la precedente amministrazione e amministrata da chi allora gestiva la comunicazione dell'ente. In seguito alla mia elezione a Sindaco nel giugno 2016 la gestione della pagina Facebook è passata in capo alla sottoscritta. Attualmente si occupano degli aggiornamenti della pagina e della sua gestione generale il Sindaco in qualità di amministratore, il portavoce del Sindaco in qualità di amministratore secondo le mansioni conferitegli dal decreto sindacale relativo, lo stato dell'ufficio comunicazioni in qualità di Editor secondo le mansioni conferite all'ufficio comunicazioni. Si precisa che tutti i contenuti e le azioni sulla pagina Facebook del comune vengono preventivamente definiti e autorizzati dal Sindaco. Il ruolo di amministratore prevede le seguenti funzioni secondo quanto normato dalla piattaforma Facebook, l'amministratore può gestire tutti gli aspetti della pagina, può inviare messaggi, pubblicare a nome della pagina, rispondere ai commenti sulla pagina e eliminarli, creare inserzioni, vedere quale amministratore ha creato un post o un commento, visualizzare i dati di inside, rispondere a commenti via Instagram e eliminarli dalla pagina stessa, modificare i dettagli dell'account Instagram dalla pagina e assegnare i ruoli della pagina. Mentre per quanto riguarda il ruolo di editor sono previste le seguenti funzioni sempre secondo quanto normato dalla piattaforma Facebook. L'editor può inviare messaggi e pubblicare a nome della pagina, rispondere ai commenti sulla pagina e eliminarli, creare inserzioni, vedere quale amministratore ha creato un post o un commento, visualizzare i dati di inside, rispondere a commenti di Instagram eliminarli dalla pagina stessa e modificare i dettagli dell'account Instagram della pagina.

CONS. CHIODO:

Senta, io devo solo rispondere se sono soddisfatto o meno senza nessun commento?

PRESIDENTE:

Non è prevista la discussione su quest'argomento, solo *(inc)*.

CONS. CHIODO:

Sì, ma nessun commento quindi posso dare?

PRESIDENTE:

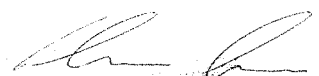
No.

CONS. CHIODO:

No, allora non sono soddisfatto e poi spiego il perché, perché potrebbe essere anche frainteso questo mio non soddisfacimento. Grazie.

PRESIDENTE:

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, numero quattro.



PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "MOZIONE AVENTE AD OGGETTO UN REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DI SOCIAL MEDIA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MASSIMO CHIODO (GRUPPO MISTO) PROTOCOLLO NUMERO 599 DELL'8/1/2019"

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Chiodo, la prego di illustrare la mozione.

CONS. CHIODO:

Grazie. Allora l'oggetto è mozione per il regolamento per l'utilizzo dei social media. Premesso che il sottoscritto Massimo Chiodo del Gruppo Misto vuole porre l'attenzione su un argomento di attualità in merito al fare comunicazione da parte della nostra amministrazione comunale, tenuto conto che oggi giorno tutti gli enti, soprattutto i comuni hanno abbracciato in tema di comunicazione anche l'idea di utilizzo dei social media, ritenuto che tale utilizzo vada disciplinato attraverso uno strumento di regole condividono ruoli, compiti, accessi, comportamenti, vigilanza e responsabilità, considerato che molti comuni si sono dotati di appositi regolamenti per disciplinare attività e utilizzo, si chiede di impegnare il Sindaco, la Giunta e il Presidente del Consiglio a redigere apposito regolamento per l'utilizzo dei social media associati al comune di Peschiera Borromeo da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale. Si chiede di porre in discussione questa mozione nel primo consiglio comunale utile. Ora ovviamente questa mozione è strettamente collegata all'interrogazione posta, perché ho risposto di non essere soddisfatto? Perché mi sono reso conto qualche giorno dopo averla scritta, molto, molto in anticipo rispetto alla risposta che poi il Sindaco ha dato che in realtà mi mancava strutturalmente qualche cosa, nel senso che molte volte si parte, soprattutto oggi come dire, con l'utilizzo di strumenti che sono strumenti moderni, adeguati ai tempi e quant'altro, però ci si dimentica di fare e di adempiere ad alcuni semplici regole come quello di disciplinare l'attività di questo utilizzo dei social media, qualunque esso sia. Non mi riferisco alla pagina Facebook in particolare, perché il comune avrebbe potuto avere anche credo un account di Twitter piuttosto che di Instagram o di altri social. E quindi io non voglio entrare nella polemica di quello che è successo sui social, fuori dai social, sulle pagine dei giornali, avevo chiesto determinate domande, ho avuto dopo che ho posto addirittura la mozione e le domande, insisto che c'è qualche cosa che va regolata strutturalmente e non può essere affidata semplicemente ad ogni amministrazione



che, come dire, entra in funzione e quindi vi chiedo di discutere l'opportunità di dotarci nelle sedi opportune quindi con le convocazioni delle commissioni, di un regolamento per l'utilizzo di questi social media.

**PRESIDENTE:**

È tutto chiaro scusate? È tutto chiaro il contenuto della mozione, non ci sono domande? Quindi questo è l'intervento politico.

**INTERVENTO:**

Eh sì, sì, sì. Prego Consigliere Capriglia. *(Inc)*

**CONS. CAPRIGLIA:**

*(Inc)* no, allora diciamo che rispetto a questo punto non riteniamo che la proposta sia assolutamente positiva, però nello specifico per la disciplina dell'utilizzo dei social media da parte delle pubbliche amministrazioni non sono previsti dei veri e propri regolamenti ma ci sono delle policy che sono delle linee guida che sono redatte secondo appunto quelle che sono le direttive date da Agid che vanno a toccare diversi principi quali sono ad esempio quelli della moderazione, *(inc)* della tutela della privacy anche alla luce di quello che è il nuovo GDPR. Diciamo che la scelta di disciplinare i social a queste linee guida è dettata da una direttiva ministeriale della pubblica amministrazione e l'innovazione del 2009, quindi nulla esclude che si possa fare un regolamento ma lo strumento più adeguato sarebbe appunto quello di fare una policy e noi riteniamo che il regolamento sia un po' macchinoso, ecco, tutto qui.

**PRESIDENTE:**

Altri interventi politici su questo argomento? Dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Capriglia.

**CONS. CAPRIGLIA:**

Completo per finire, ho dimenticato anche un'altra cosa, allora rispetto a questo punto poi c'è già una delibera di giunta a cui è stata allegata, cioè a cui è stata allegata la policy della pagina Facebook del Comune di Peschiera, quindi che segue, che andrà in approvazione a breve e questa policy segue, diciamo è stata scritta nello stesso modo in cui è stata scritta la policy per l'utilizzo



della pagina Facebook della pagina della biblioteca. Quindi, dal momento che appunto ci siamo detti che lo strumento richiesto non è diciamo non lo riteniamo adeguato a quella che è la richiesta, a quella che è la disciplina dei social e ci siamo già attivati nel merito, il nostro voto sarà negativo ma comunque la proposta può essere solo che positiva.

**PRESIDENTE:**

Altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Zambon.

**CONS. ZAMBON:**

Ma io invece penso che cioè quando una richiesta di fare un apposito regolamento su un argomento così ampio dove comunque sia lo sviluppo anche negli ultimi anni della comunicazione ha fatto sì che ci siano molti modi per comunicare, non ce n'è solo uno, non ci sono più solo i comunicati del comune o quello che viene dichiarato in consiglio comunale, ma ci sono tanti altri canali. Io credo invece che un regolamento in realtà serva, comunque si debba fare, noi pensiamo ai regolamenti come qualcosa sempre di complicato con un sacco di commi, un sacco di punti. Si può pensare, adesso avete già dichiarato che siete contro però si poteva pensare invece ad un regolamento molto snello che però desse tre linee guida da seguire, cioè stato fatto, si può fare, tanti regolamenti si possono fare, ci deve essere la volontà, quindi insomma anche, non capisco più che altro perché anche una buona proposta venga bocciata, ci sono altri modi insomma per far capire che le mozioni presentate sono positive, non quella della bocciatura perché...da effettuare è invece una cosa negativa, io invece penso che su questo argomento sarebbe stato utile invece lavorarci tutti insieme. Noto ancora una volta che invece non si vuole accettare alcuna proposta di questo tipo insomma, poi... per quanto io *(inc)* democratico noi voteremo a favore.

**PRESIDENTE:**

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto...

**INTERVENTO:**

Noi votiamo contro ma non perché la mozione è sbagliata perché siamo contro, anzi, assolutamente, è invece una delle mozioni più giuste di questa sera e non perché c'è già uno

strumento che come è stato spiegato, la Policy, la policy fungere da regolamento soprattutto canali come (*inc*) pagine Facebook, tutto quello che è digitale e non è che lo abbiamo deciso noi, perché noi siamo i più belli, ma perché sono (*inc*) d'amministrativi, in base a quello che stiamo utilizzando, ovviamente (*inc*) adottare questo tipo di policy che è un regolamento più snello, molto più flessibile e ha dato sicuramente ad (*inc*) del sito, della pagina Facebook, quello che noi stiamo utilizzando, ma non è un no perché è un'idea sbagliata, anzi, è un'idea giusta infatti, c'è già questo strumento, proprio per questo motivo il nostro voto è no.

**PRESIDENTE:**

Dichiarazioni di voto? Prego!

**CONS. CHIODO:**

Sì allora, va beh, io ovviamente se devo sentirmi di lire che la cosa è comunque apprezzata, come dire, faccio riferimento e ringrazio, però ci tengo a precisare che malgrado ci siano queste direttive di policy già a livello nazionale molti comuni si sono dotati di regolamento. Che cosa cambia tra una policy e un regolamento interno? Il fatto che il regolamento interno possa anche prevedere una serie di questioni che come ho detto nella mia mozione riguardino non solo i compiti di accessi e quello che è previsto nei ruoli ma soprattutto quello che sono le responsabilità e la funzione di vigilanza. È un'opportunità, se la maggioranza ritiene che quest'opportunità non voglia come dire utilizzarla, è un diritto della maggioranza bocciarla però è compito mio di Consigliere Comunale, è quello di cercare di essere propositivo sempre, l'ho fatto anche discutendo le mozioni di altri miei colleghi e l'ho fatto presentando questa mozione e mi spiace che in fondo non si possa fare questo regolamento. Cioè ho notato che le altre volte non si deve fare, per non dare come dire uno spazio di visibilità politica a un Consigliere che non gliene strafrega niente della visibilità politica su questo aspetto. Ricordo alla Consigliera Di Matteo che avevo proposto un'iniziativa di carattere sociale, mi è stato chiesto di ritirare la mozione e poi quest'amministrazione se l'è fatta propria con la provincia e (*inc*). Non è bello, come dire, aggirare politicamente la proposta che arriva da qualcuno, sono atteggiamenti. Io stasera ho cercato di essere sereno come da tempo cerco di essere sereno in questo Consiglio Comunale ma ho visto altri che in serenità non ce l'hanno, maggioranza e opposizione che sia e

che una volta per tutte la si finisca di dire che il facinoroso di questo consiglio comunale sono io.  
Grazie.

**PRESIDENTE:**

Passiamo a votare la mozione. Votanti 16. Favorevoli 5: Bruschi, Di Palma, Chiapella, Zambon, Chiodo. Contrari 12. La mozione viene respinta. 11 scusate i contrari, la mozione viene respinta.



---

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "MOZIONE AVENTE AD OGGETTO ALLARGAMENTO PLESSO SCOLASTICO SAN BOVIO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE LORENZO CHIAPPELLA GRUPPO CONSILIARE PD, PROT. 2902 DEL 28/1/2019"

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Chiapella, ci illustri la mozione.

CONS. CHIAPPELLA:

Grazie Presidente. Mozione allargamento plesso scolastico San Bovio. Premesso che il progetto per l'ampliamento del plesso scolastico di San Bovio è presente negli uffici comunali dalla Giunta (*inc*) tenuto conto (*inc*).

PRESIDENTE:

Scusi può rallentare un attimo? Grazie.

CONS. CHIAPPELLA:

Sì, scusi. Premesso che il progetto per l'ampliamento del plesso scolastico San Bovio è presente all'interno degli uffici comunali dalla Giunta (*inc*). Tenuto conto che dal 2017 al comune di Peschiera Borromeo non è riuscita a utilizzare le risorse che lo Stato aveva destinato verso lo Sblocca Scuole, tenuto conto che (*inc*) 2018 il comune di Peschiera Borromeo non è riuscita a utilizzare finanziamenti che venivano concessi da parte dello Stato Italiano (*inc*) sull'edilizia scolastica, considerato che per l'anno 2019 c'è la possibilità di utilizzare l'avanzo comunale (*inc*) da giunte precedenti, si chiede di impegnare il Sindaco, la Giunta e il Presidente del Consiglio di utilizzare l'avanzo comunale (*inc*). Si chiede di (*inc*) la presente mozione al primo consiglio comunale utile.

PRESIDENTE:

Spero che chi la senta abbia capito, l'ha letta molto veloce.

CONS. CHIAPPELLA:

Scusi... (*inc*).



**PRESIDENTE:**

Ci sono domande su questo punto? Interventi politici? Dichiarazioni di voto? Dichiarazione di voto? Prego!

**CONS. CHIAPELLA:**

Vorrei passasse la mozione... *(inc)* il Partito Democratico presenta questa mozione perché sia per l'anno 2017 che per l'anno 2018 purtroppo per vari motivi non si è riusciti ad utilizzare le risorse che ci venivano concesse e quindi si richiede per l'anno 2019 appunto la possibilità di utilizzare l'avanzo comunale in maniera tale da poter ampliare il plesso scolastico che penso sia una soluzione che possa essere utile per tutta la città dato che penso che tutti quanti i partiti fossero d'accordo su questo tema e *(inc)* la mozione e spero che si possa tutti insieme proseguire su questa strada. Noi naturalmente voteremo a favore.

**PRESIDENTE:**

Altre dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Chiodo.

**CONS. CHIODO:**

No, io però mi aspettavo che la maggioranza si esprimesse perché la domanda è molto chiara, chiede di utilizzare l'avanzo comunale per ampliare il plesso scolastico di San Bovio. Se anche voterete e respingerete questa mozione va comunque motivato. Non lo fa il Sindaco, non lo fa nessun Assessore.

**PRESIDENTE:**

Dobbiamo ancora chiudere il giro.

**CONS. CHIODO:**

Siamo alle dichiarazioni di voto quindi... Si è prenotato il Sindaco solo adesso dopo che ho parlato io. Okay, giusto per la precisione, era vuoto finché io non ho chiesto di intervenire e insisto che si perdano le occasioni. Le occasioni ripeto per discutere, parlare, si vuole fare muro, il muro non porta da nessuna parte, guardate, l'avete ancora due anni e mezzo davanti, se il muro è



quello di continuare con atteggiamenti così ostativi, non lo so, io non credo che la risposta poi dei cittadini sia una risposta positiva, perché quando si nega e quando invece si è propositivi c'è una differenza notevole. Questo significa non essere per forza d'accordo, ma discutere. Non è possibile che su queste mozioni siamo arrivati solo alle dichiarazioni di voto. Lo trovo francamente un atteggiamento... Non capisco se è... se c'è una sorta di intransigenza perché abbiamo presentato le mozioni noi e abbiamo presentato la convocazione del Consiglio Comunale. È quello che sta nel nostro diritto, così come nel vostro è quello di discutere però, perché se no i cittadini da casa cosa vedono? La gente che non parla, che occupa una posizione, non esprime neanche un'opinione seppur negativa. Se volete continuare con questo atteggiamento ovviamente siete liberi di farlo ma noi continueremo a far le mozioni e a convocare consigli comunali.

**PRESIDENTE:**

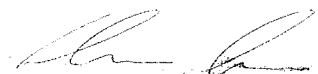
Prego Sindaco.

**SINDACO:**

Allora questa mozione giunge a abbastanza... con una tempistica scontata direi. Anticipo che il voto della maggioranza sarà negativo e non perché in merito sia sbagliata ma perché ciò che ci viene chiesto di prendere in considerazione è quello che l'amministrazione sta facendo dal piano delle opere pubbliche del 2017, ossia utilizzare qualsiasi risorsa disponibile per consentire l'ampliamento della scuola primaria e anche della scuola dell'infanzia di San Bovio. Il Consigliere Chiapella giustamente ci ricorda che il progetto, ma uno studio di fattibilità giace nei cassetti fin dall'epoca Tabacchi. Ecco dall'epoca Tabacchi, forse anche prima, non lo so non c'eravamo né io e né lei ma da quello studio di fattibilità nessuna amministrazione ha mosso un passo supportato da atti in una direzione che portasse alla realizzazione reale di questo ampliamento necessario per quella scuola, l'abbiamo letto tante volte, scuola che alle dimensioni identiche a quando è stata realizzata negli anni 70 con una popolazione che era un quinto di quella attuale, che è evidente che necessiti di più di qualsiasi altra scuola del territorio...

**PRESIDENTE:**

Scusate...



SINDACO:

Ma è evidente che non è interessante, se volete uscire uscite. No, sto finendo.

PRESIDENTE:

Quando sarà il suo turno parlerà. Scusate, di chiedo solamente di stare in silenzio quando un Consigliere o il Sindaco parla, cioè che cosa vi sto chiedendo?

SINDACO:

Quindi venire a chiedere attraverso una mozione e sollevando un polverone esagerato, trascinando i cittadini dietro a delle dichiarazioni inconsistenti circa l'irrealizzabilità di questo ampliamento, è abbastanza fazioso e scorretto perché ricordo che anche se siete usciti tutte le volte che abbiamo approvato il piano delle opere pubbliche, il (*inc*) e tutti gli annessi e connessi, quest'opera solo da quando siamo al governo noi è nel piano delle opere pubbliche, solo da quando siamo al governo noi è stata affidata la progettazione definitiva, esecutiva e direzione lavori di un ampliamento di un plesso che necessita di essere ampliato da oltre quarant'anni e solo adesso ci si era resi conto che quello studio di fattibilità che giaceva nei cassetti non aveva alcun senso perché prevedeva una riqualificazione di un blocco di quella scuola che non ha ragione di essere portato avanti, come invece c'è una scuola materna che necessita di spazi comuni e quindi è su quello che ci siamo orientati, quindi noi voteremo negativamente ma non tanto per merito ma perché è evidente che con questa mozione si fa finta che non esistano degli atti di questa amministrazione che vanno in quella direzione, si fa finta di non sapere che quest'opera è finanziata con l'avanzo di amministrazione da tre piani delle opere pubbliche, si fa finta di non vedere che esiste un percorso che ha i suoi tempi perché fare un progetto definitivo, un esecutivo, una direzione lavori, appaltare i lavori per un'opera del genere, non si esaurisce nel piano delle opere pubbliche e fa finta di dire ai cittadini in maniera faziosa che non si stia lavorando su qualcosa o anzi sia improbabile che venga realizzata quest'opera. Quindi la maggioranza voterà negativamente a questa mozione.

PRESIDENTE:



Se non ci sono altre dichiarazioni, passiamo alla votazione. Votanti 16. Favorevoli 5: Bruschi, Di Palma, Chiapella, Zambon, Chiodo. Contrari 11. La mozione viene respinta. Mozione successiva, punto 6 all'ordine del giorno.



PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "MOZIONE AVENTE AD OGGETTO IVA AL 4% SUGLI ASSORBENTI E NON AL 22%, SOSTEGNO ALLA CAMPAGNA DELL'ASSOCIAZIONE DI DONNE ONDE ROSA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE LUCA ZAMBON. GRUPPO CONSILIARE PD, PROT. N. 2903 DEL 28/1/2019"

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zambon se ci può illustrare la mozione.

CONS. ZAMBON:

Eccoci, è arrivato il momento di essere tutti d'accordo. Allora spiego velocemente la mozione leggendo un po' l'intro diciamo, anzi volevo fare una piccola modifica inizialmente alla mozione, so che posso farlo, più che un emendamento... no, no, niente non lo faccio, volevo togliere una frase perché non c'entravate voi come maggioranza...*(inc)* non avete rappresentanti in Parlamento. *(inc)* alla fine si impegna il Sindaco e la giunta, c'è scritto *(inc)* e questo documento la Regione Lombardia ai suoi parlamentari dà un'indicazione di agire...*(inc)* amministrativi...*(inc)*.

PRESIDENTE:

Non ce la legge?

CONS. ZAMBON:

Eh sì a questo punto, l'ho letto adesso, dove si dice si impegna il Sindaco e la giunta...

PRESIDENTE:

Sì, ma non ci legge il contenuto della mozione?

CONS. ZAMBON:

Sì ma io pensavo di dover...*(inc)* va bene...

PRESIDENTE:

*(Inc)*.

CONS. ZAMBON:

Ditemi voi se va bene.

PRESIDENTE:

Proceda! Proceda! Scusi se l'ho interrotta.

CONS. ZAMBON:

Allora la questione è questa, si può togliere la frase *(inc)* questo documento la regione Lombardia ai suoi parlamentari dando indicazione di agire a *(inc)* livelli amministrativi per approvare leggi per la riduzione sull'Iva degli assorbenti. Questo lo faccio solamente perché non penso che la forza politica della maggioranza sono liste civiche sia rappresentata in Parlamento, quindi ai suoi parlamentari, non so chi dovesse mandarla insomma.

PRESIDENTE:

Quindi il quesito sarebbe...*(inc)*.

CONS. ZAMBON:

Sarà uguale senza questa..*(inc)*.

PRESIDENTE:

Okay.

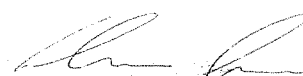
CONS. ZAMBON:

Va bene? Bisogna votare questo? No? Sì? Okay.

PRESIDENTE:

Adesso parliamo della mozione, okay? Dopo voteremo prima l'emendamento e poi...

CONS. ZAMBON:



Allora la mozione, tratta appunto di inserire l'Iva al 4% sugli assorbenti e non al 22% come è oggi, questa è una campagna appunto dell'associazione Onde Rosa, il Partito Democratico ha appoggiato questa campagna. Appunto della questione del costo, della tassazione degli assorbenti si parla da diverso tempo, (*inc*) nei vari paesi del mondo l'Iva al 22% si applica a tante cose ovviamente, si applica a mobili, trattamenti di bellezza, apparecchi informatici, abbigliamento, acqua minerale in bottiglia, elettrodomestici, oltre che a pannolini per bambini, carta igienica e assorbenti. Un'aliquota inferiore al 10% viene applicata tra l'altro a carne, yogurt, conserve vegetali, medicinali, ristoranti, bar, alberghi, gas ed energia e infine all'aliquota al 4% corrispondono invece i beni che sono essenziali come i generi alimentari di prima necessità, come il pane, farina, pasta, latte fresco, riso, giornali periodici, libri e apparecchi. Nel nostro paese, in Italia ci sono tre tipi di aliquote Iva, uno al 4% che è l'aliquota minima che è applicata ad esempio ai generi di prima necessità come appena detto, 10% aliquota ridotta e il 22% l'aliquota ordinaria. L'imposta dell'Iva al 22% che grava sui prezzi degli assorbenti, considerati al pari di altri beni ordinari, un bene di lusso come una bottiglia di superalcolico ha la stessa Iva degli assorbenti. Quindi la campagna appunto sostiene il diritto insomma anche delle donne che anche gli assorbenti sono beni di prima necessità e quindi si propone di applicare l'Iva al 4% anche per questi, appunto anche per gli assorbenti. Si impegna quindi il Sindaco e la giunta a sostenere la campagna nazionale dell'associazione di Onde Rosa sulla riduzione del peso dell'Iva sugli assorbenti, tramite comunicazioni stampa, Web e iniziative pubbliche e a dare mandato alle farmacie comunali di predisporre un minor margine di guadagno sugli assorbenti e non (*inc*) una vendita presso le filiali in favore del risparmio degli utenti così da dare le garanzie alle donne di poter acquistare questo bene primario a un prezzo congruo.

**PRESIDENTE:**

Tutto chiaro a tutti? Facciamo gli interventi politici? Esatto...prego Consigliere Baratella.

**CONS. BARATELLA:**

Premesso che ovviamente ci trova d'accordo la proposta nonostante non sia tema di legislazione comunale ma apprezziamo lo stimolo sicuramente, siamo tutti favorevoli. Ci fa piacere che sia variata la posizione del PD perché quando eravate al governo, i suoi referenti erano al governo, la proposta era stata fatta e purtroppo (*inc*) se non sbaglio non era stata portata avanti nonostante la

---

maggioranza e fa sempre piacere quando si ritorna sulle proprie posizioni, è sicuramente voteremo favorevolmente anche eventualmente senza l'emendamento.

**PRESIDENTE:**

Se non ci sono altri interventi politici o dichiarazioni esplicite di voto possiamo passare a votare prima l'emendamento alla mozione? Sì, vi do lettura così è chiaro quello che diciamo. Si tratta di un emendamento sopra...*(inc)* quindi diciamo che la richiesta era di impegnare il Sindaco e la giunta a sostenere la campagna nazionale dell'associazione di donne Onde Rosa sulla riduzione del peso dell'Iva sugli assorbenti di tramite comunicazioni stampa, web e iniziative pubbliche. A mandare questo documento alla regione Lombardia e ai suoi parlamentari dando indicazione di agire ad un livello amministrativo per approvare leggi per la riduzione dell'Iva sugli assorbenti. Questo è l'oggetto dell'emendamento, cioè la parte della mozione che verrà tolta. Di dare mandato alle farmacie comunali di predisporre un minor margine di guadagno sugli assorbenti e non *(inc)* in vendita presso le filiali in favore del risparmio degli utenti così da dare la garanzia alle donne di poter acquistare questo bene primario a un prezzo congruo. Quindi votiamo l'emendamento che toglie il secondo dei punti che vi ho detto.

**CONS. CHIODO:**

Posso?

**PRESIDENTE:**

Siamo già in votazione.

**CONS. CHIODO:**

Mi scusi, lei non ha dato spazio...

**PRESIDENTE:**

Beh veramente io... ha solo letto...

**CONS. CHIODO:**

Scusi, lei doveva aprire il dibattito e gli interventi. Ma cosa ha fatto tutto? Quando lei? Ma...

PRESIDENTE:

Consigliere Chiodo... *(inc)*.

CONS. CHIODO:

*(Inc)*...

PRESIDENTE:

Ma no, ma no...

CONS. CHIODO:

Ma come ma no, ma c'è un emendamento, lo possiamo andare a discutere o no?

PRESIDENTE:

No, allora...

CONS. CHIODO:

No, neanche qua, ha deciso lei che non è così, va beh...

PRESIDENTE:

Non ho cambiato nessun regolamento, va bene... aspettiamo che il Consigliere esca. Mi sembrava di essere stata chiara no?

CONS. CHIODO:

*(Fuori microfono)* vuole spiegare cosa significa questa mozione *(inc)*...

PRESIDENTE:

Bene, passiamo alla votazione. Scusate, è chiaro per tutti cosa andiamo a votare? Votiamo per l'emendamento. Siete favorevoli o no all'esclusione di questa frase dal testo, dell'ultima parte della mozione? Okay. Votanti 15. Favorevoli 15.



Adesso votiamo per la mozione emendata. Manca un voto. Okay. Votanti 15. Favorevoli 15. La mozione emendata viene approvata. Sì...

**INTERVENTO:**

Posso solo una cosa? Potrei...*(inc)*.

**PRESIDENTE:**

Va bene.

**INTERVENTO:**

Perché visto che si è impegnato appunto anche a dare mandato alle farmacie comunali di predisporre, immagino che poi venga dato seguito e quindi venga informato il consiglio comunale su come le farmacie hanno applicato questo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Punto sette. Questa viene discussa anche in assenza del Consigliere proponente che comunque sentito prima della seduta.

PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: "MOZIONE AVENTE AD OGGETTO ATTUAZIONE NEI PARCHI COMUNALI E NELLE PRINCIPALI AREE DI AGGREGAZIONE DI UN PROGETTO PILOTA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA PUBBLICA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DAVIDE TOSELLI (GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO CINQUE STELLE) PROTOCOLLO NUMERO 25099 DEL 27/7/2017"

**PRESIDENTE:**

Anche per questa mozione, anche se... è arrivato un emendamento in questi giorni, quindi... vi leggo il testo originario della mozione. Decreto Legislativo 3 dicembre 2010 del *(inc)* disposizione di attuazione della direttiva CEE del Parlamento Europeo del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti che... alcune direttive, esplicita: che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse... non ve la leggo tutta perché è veramente lunga, ci sono tutta una serie di articoli di legge... *(inc)* gestione dei rifiuti... Quindi direi che andiamo al cuore della richiesta di questa mozione, di leggere negli ultimi due punti. Sebbene nel 2015 l'Italia sia posizionata al quarto posto della classifica fra i ventotto paesi dell'Unione nell'ambito del riciclo dei rifiuti, la percentuale di raccolta differenziata si aggira intorno al 50% della produzione nazionale in crescita rispetto agli anni precedenti, tuttavia ancora abbondantemente al di sotto del 65% previsto dalla direttiva europea. Un comune prestigioso come Peschiera Borromeo deve fare la sua parte in termini di raccolta differenziata e attrezzarsi per ottimizzare i risultati in tutte le aree di competenza comunale, pertanto si chiede di... Ora vi leggo il testo della mozione come era in originale "attuare un progetto pilota, scegliere delle zone strategiche tra le principali aree di aggregazione pubblica, parchi, piazze, scuole eccetera presenti sul territorio e di installarvi isola ecologica con le seguenti caratteristiche: sia composta da quattro bidoni per differenziare carta, plastica, vetro e secco, presenti una spiegazione in termini di risparmio, guadagno economico, che chiarifica alle persone che differenziare significa successo economico, una dicitura chiara e breve come 'grazie per aver gettato qui il tuo rifiuto, hai appena risparmiato x euro'. Presenti una sintesi, meglio se illustrata dei materiali che ogni singolo bidone raccoglie, sia posizionata in un punto visibile e facile da raggiungere. 2) osservare per un periodo di tempo di almeno sei mesi l'utilizzo da parte della cittadinanza dei cestini tradizionali e isola ecologica nei luoghi pubblici e valutare quale delle due è la favorita. 3) in caso di effettivo successo dell'utilizzo dell'isola ecologica da parte della popolazione nell'arco di 6/12 mesi successivi all'esperimento, provvedere





all'installazione di più isole ecologiche alla rimozione se possibile graduale dei cestini tradizionali. Il progetto non è solo finalizzato a una raccolta differenziata più efficiente in tutto il territorio, bensì anche a comprendere un modello di sensibilità e di interesse che la raccolta differenziata suscita ponendo le persone di fronte ad una scelta coscienziosa. In caso di insuccesso avremo un segnale forte e chiaro sulla carenza di informazione e di educazione ambientale su cui andare a lavorare. Adesso vi illustro qual è l'emendamento che è arrivato da parte sempre del movimento cinque stelle, allora, il primo punto è dove si specifica, che venga spiegato il risparmio da danno economico, che ci sia la dicitura, anziché la dicitura 'grazie per aver gettato qui il tuo rifiuto, hai appena risparmiato x euro' si chiede di mettere la dicitura ' grazie per aver gettato qui il tuo rifiuto, hai appena aiutato l'ambiente e fatto risparmiare la comunità'. (*Inc*) è abbastanza difficile riuscire a individuare esattamente il numero di euro che si risparmiano con una singola azione. E poi l'ultimo punto che era ' in caso di effettivo successo dell'utilizzo dell'isola ecologica da parte della popolazione nell'arco di 6/12 mesi successivi ad esperimento, provvedere all'installazione più isole ecologiche alla rimozione se possibile di (*inc*) cestini tradizionali viene sostituita da questa frase ' tenere in considerazione la tipologia dei futuri cestini in base all'esito della sperimentazione'. Se avete delle domande alle quali forse io potrei chiedere aiuto all'Assessore alla partita eventualmente a rispondere. Non essendoci Toselli... Tutto chiaro quello che ho detto? Ci sono delle domande? Ci chiarisce alcuni punti l'Assessore.

#### VICE SINDACO:

Buona sera. Un piccolo chiarimento visto che non c'è il Consigliere Toselli, dell'iter che ha avuto. Siccome abbiamo visto ripresentata la mozione che era stata presentata precedentemente a gara ancora aperta, adesso invece la gara è chiusa, abbiamo pensato che fosse lecito discuterne. Sono state chieste queste due modifiche in realtà perché erano tecnicamente troppo impegnative non avendo ancora la giunta (*inc*) della gara, ma riteniamo invece importante giusto dargli indicazione e provare a generare all'interno della città di Peschiera Borromeo, a far sì che i cittadini si impegnino anche loro a differenziare anche nelle aree pubbliche, cosa che oggi (*inc*) non è possibile anche se volessero. Quindi con questi due emendamenti riteniamo che sia tecnicamente votabile a favore.

#### PRESIDENTE:



Prego Consigliere Zambon.

CONS. ZAMBON:

Sì, io trovo condivisibile la mozione, l'unica cosa che chiedo...*(inc)* capigruppo perché capigruppo mio collega, è difficile dunque sia parlare una mozione presentata da un gruppo che non è in aula, quindi io solo questo volevo dire, abbiamo fatto tante volte di rimandare la mozione alla volta dopo, si poteva lasciare l'interrogazione del Cinque Stelle perché comunque l'interrogazione è già scritta, dopo 30 giorni che mi invita a domanda, quella è, mentre invece una mozione è... però *(inc)*...

PRESIDENTE:

Ho parlato personalmente con il Consigliere, siccome questa qui è una mozione, nel prossimo consiglio non poteva essere portata perché si parla di bilancio che non si possono portare le mozioni, siccome è già stata discussa, ha ritenuto di chiederci di portarla comunque in discussione questa sera.

CONS. ZAMBON:

È condivisibile per questa metodologia di esposizione che non mi fa insomma dialogare con il Consigliere che la porta, per la dichiarazione di voto noi ci asterremo.

PRESIDENTE:

Okay. Prego Consigliere Capriglia.

CONS. CAPRIGLIA:

Semplicemente il nostro voto sarà favorevole rispetto a questa mozione.

PRESIDENTE:

Va bene. Quindi a questo punto vogliamo votare i due emendamenti. Allora prima Votiamo per sostituire la frase, se togliamo la frase 'grazie per aver gettato qui il tuo rifiuto, hai appena risparmiato x euro' con 'grazie per aver gettato qui il tuo rifiuto, ai appena aiutato l'ambiente e

fatto risparmiare la comunità'. No manca ancora un voto. Okay. Votanti 15. Favorevoli 12. Contrari? No, astenuti 2. No scusa, favorevoli 13, astenuti 2. Favorevoli 13 e astenuti 2.

Votiamo per il secondo emendamento, qui sostituiamo la frase 'in caso di effettivo successo dell'utilizzo dell'isola ecologica da parte della popolazione nell'arco dei 6/12 mesi successivi all'esperimento, provvedere all'installazione di più isole ecologiche e alla rimozione se possibile graduale dei cestini tradizionali', sostituirla con 'tenere in considerazione la tipologia dei futuri cestini in base all'esito della sperimentazione'. Votanti 15. Favorevoli 13. Astenuti 2: Chiapella, Zambon. Okay. Ora votiamo sul testo della mozione ovviamente emendata. Manca un voto... votanti 15. Favorevoli 13. Astenuti 2. Chiapella Lorenzo e Zambon Luca. La mozione quindi emendata viene approvata.

Punto 8 all'ordine del giorno, ah no, questo è l'interrogazione che invece il Consigliere Toselli ci ha chiesto cortesemente di non parlarne questa sera e quindi viene spostata al prossimo consiglio comunale in cui sarà possibile illustrarla. Forse in forza del fatto che comunque ha già ricevuto la risposta scritta. Passiamo quindi al punto 9.

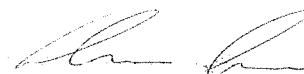
PUNTO N. 9 ALL'O.D.G.: "RISPOSTA DA INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE LUIGI DI PALMA GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA, PROTOCOLLO NUMERO 23787 DEL 19/7/2018 AVENTE AD OGGETTO INTERROGAZIONE SULLA CONCESSIONE DI PATROCINIO ALLA MANIFESTAZIONE MILANO PRIDE DEL 30/6/2018".

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Di Palma.

CONS. DI PALMA:

Grazie presidente, l'oggetto è interrogazione sulla concessione del patrocinio alla manifestazione Milano Pride del 30 giugno 2018, si richiede risposta scritta in base all'articolo 35 del regolamento del Consiglio Comunale e inserimento nel primo Consiglio Comunale utile. Sabato 30 giugno 2018 a Milano si è svolta la Milano Pride promossa dall'Arcigay Milano, Associazione LGBT e Coordinamento Arcobaleno. Nel sito della manifestazione e della pagina, non sto qui a dirlo, patrocinio e adesione campeggia come la foto allegata il gonfalone della città di Peschiera Borromeo. Vista l'assenza di ogni comunicazione istituzionale dell'adesione considerato i notevoli sforzi di questa amministrazione per comunicare con i propri cittadini, di multi canale, sito istituzionale, social network, comunicati stampa, TG Giunta, giornale comunale, vista l'assenza di ogni comunicazione del Presidente Del Consiglio Comunale, del Sindaco e ai Consiglieri Comunali si chiede di sapere se corrisponde al vero che il comune di Peschiera Borromeo ha concesso il patrocinio alla manifestazione Milano Pride come si evince dal sito degli organizzatori con quali atti (*inc*) al comune di Peschiera Borromeo a concesso il patrocinio alla manifestazione Milano Pride, per quale motivo il gonfalone del comune di Peschiera Borromeo pubblicato sul sito Milano Pride nella pagina del patrocinio è privo del nome e a completamento dell'icona città di Peschiera Borromeo. Con quali canali e in che data al comune di Peschiera Borromeo ha comunicato ai cittadini e agli organi istituzionali del comune di Peschiera Borromeo la concessione del patrocinio alla manifestazione Milano Pride. 5) È stato redatto un comunicato stampa sull'argomento Patrocinio Milano Pride per essere poi diffuso nei Media Locali? Perché l'Assessorato alla partita non ha coinvolto le associazioni di Peschiera Borromeo, le consulte comunali, che avrebbero potuto partecipare al Milano Pride. Chi ha rappresentato il



comune di Peschiera Borromeo alla manifestazione Milano Pride? Il testo è stato depositato al 18 luglio del 2018.

**PRESIDENTE:**

Prego il Sindaco.

**SINDACO:**

Leggo la risposta al protocollo del 19 di Luglio fornita dal 16 di Agosto. Leggendo la risposta integrale, quindi: con autorizzazione numero 23 del 2018, del 20 giugno 2018 a firma del Sindaco e dell'Assessore alle pari opportunità è stato concesso il patrocinio non oneroso e l'uso dello stemma comunale dell'iniziativa Milano Pride del 30 Giugno 2018. Il gonfalone non va confuso con lo stemma comunale. Lo stemma comunale (*inc*) può essere concesso associato al patrocinio comunale non riporta la dicitura Città di Peschiera Borromeo ma è esclusivamente la scritta Humilitas motto attribuito al Casato Borromeo. Lo stemma utilizzato dagli organizzatori e quindi quello corretto, in nessun caso di patrocinio viene concesso l'uso del gonfalone a terzi. Non è stato redatto alcun comunicato stampa riguardo all'iniziativa peraltro al pari di tutte le altre iniziative patrocinate in maniera non onerosa nel 2018. L'articolo 14 comma 4 del regolamento per l'erogazione dei contributi prevede inoltre che il patrocinio concesso dal comune deve essere reso pubblicamente noto dal soggetto che l'ha ottenuto attraverso i mezzi con i quali provvede alla promozione dell'iniziativa. Risulta che lo stemma del comune sia stato inserito sulla pagina Web dedicata all'iniziativa. L'assessorato alla partita non ha coinvolto le associazioni locali potenzialmente interessate a partecipare perché si tratta di un'iniziativa privata e non di un'iniziativa promossa dall'amministrazione. L'amministrazione non era presente durante lo svolgimento della manifestazione con un proprio rappresentante vestito in forma ufficiale.

**PRESIDENTE:**

Non è previsto dibattito qui.

**CONS. DI PALMA:**

Non sono soddisfatto.

PRESIDENTE:

Okay. Bene. Quindi chiudiamo il consiglio comunale alle 23:38. Grazie e buonanotte a tutti.

Il Consiglio Comunale si chiude alle 23:38.

